



**LICEO STATALE
"ALBERT EINSTEIN"
Liceo Scientifico – Liceo Musicale**

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

**DOCUMENTO FINALE
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

5[^]B

15 MAGGIO 2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5

“Il Liceo Scientifico e Musicale “Albert Einstein” accoglie e valorizza in senso didattico i principi ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana. In particolar modo fa propri gli espliciti richiami al valore e alla centralità della cultura (art.9) e alla libertà di insegnamento (art. 33), cercando di vivificarli nella concreta attività e progettualità scolastica. Ritiene, inoltre, che la Carta Costituzionale contenga quei valori irrinunciabili che orientano la vita comunitaria in generale e quella scolastica in particolare: libertà, inalienabilità dei diritti della persona, uguaglianza sociale, opportunità formative e di crescita. Si impegna nel rendere presenti ed attivi tali valori nella concreta azione didattica.” dal PTOF di Istituto del triennio 2022-2025.

Si rimanda alla consultazione del PTOF per un quadro esaustivo relativo alla scuola e il suo contesto, l’offerta formativa e l’organizzazione dell’Istituto.

Dall’anno scolastico 2022-2023 il Liceo ha ottenuto dal Ministero dell’Istruzione l’attivazione di una classe di Liceo Musicale

1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

1.1 Liceo scientifico ordinario

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana*	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia *	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica *	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. alter.	1	1	1	1	1
Ore complessive settimanali	27	27	30	30	30
Discipline musicali					
Strumento**	1	1	1	1	1

Laboratorio di musica d'insieme**		1	1	1	1
Teoria e analisi musicale**	1	1	1	1	1
Seconda Lingua e cultura straniera (Francese, Tedesco, Spagnolo)	2	2	2	2	2

* con approfondimenti di cultura musicale: storia della musica, acustica, estetica musicale

** con insegnanti di strumento

Fino al secondo anno le ore aggiuntive di Musica e Bilinguismo (Francese, Tedesco, Spagnolo) rientravano nel curriculum scolastico, contribuendo alla media aritmetica dei voti; dal terzo anno queste discipline si sono configurate come potenziamento extracurricolare.

Liceo scientifico ordinario con potenziamento dell'inglese

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Straniera (Inglese)	3	3	3*	3*	3*
Lingua Inglese madrelingua	3	3	1	1	1
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3*	3*	3*
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Ore complessive settimanali	30	30	31	31	31

*di cui un'ora in compresenza, con insegnante di madrelingua

Liceo scientifico Scienze Applicate (Sez. H e I)

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Ore complessive settimanali	27	27	30	30	30

Liceo Musicale (Sez. A) Attivato dall'a.s. 2022-2023

LICEO MUSICALE - QUADRO ORARIO					
	1° biennio		2° biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3

Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Sezione Musicale					
Esecuzione e interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali***	2	2	2	2	2
Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area

degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	Disciplina/e
TONOLLI Silvestro Federico	Lingua e letteratura italiana
TONOLLI Silvestro Federico	Lingua e cultura latina
POLCARI Patrizia	Lingua e Cultura straniera (Inglese)
BIAGINI Marco	Storia
BIAGINI Marco	Filosofia
FAINI Gabriella	Matematica triennio
FILIPPI Fabio/ FOGLI Filippo	Fisica
SUCCI Gisella	Scienze naturali, terra, chimica
BOZZELLI Andrea	Disegno e Storia dell'arte
MANUCCI Antonella	Scienze Motorie
ROCCHI Don Giampaolo	Religione cattolica
	Educazione civica

2.2 Continuità docenti

<u>Disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	SCALZULLO	TONOLLI	TONOLLI
Lingua e cultura Latina	SCALZULLO	AMADORI/BALACCHI	TONOLLI
Lingua e letteratura inglese	POLCARI	POLCARI	POLCARI
Storia	ANASTASIA	BIAGINI	BIAGINI
Filosofia	BIAGINI	BIAGINI	BIAGINI
Matematica triennio	FAINI	FAINI	FAINI
Fisica	FILIPPI/FOGLI	FILIPPI	FILIPPI
Scienze naturali, terra, chimica	SUCCI	SUCCI	SUCCI
Disegno e storia dell'arte	BOZZELLI	BOZZELLI	BOZZELLI
Scienze motorie e sportive	CRISTIANO SALVATORE	MANUCCI	MANUCCI
Religione Cattolica	ROCCHI	ROCCHI	ROCCHI
Educazione civica			TUTTI I DOCENTI

2.3 Composizione e storia della classe

La Classe V B è composta da 22 alunni. In Quinta si è aggiunto un alunno ripetente proveniente da un'altra sezione. Sia il carattere sia il grado di applicazione allo studio dei ragazzi si è rivelato piuttosto difforme caratterizzando in modo non sempre produttivo il lavoro scolastico. Pur mantenendo un atteggiamento complessivamente corretto, alcuni ragazzi si sono rivelati insofferenti rispetto alle regole necessarie per dare un ritmo costante ed un proficuo rendimento allo studio: questo fatto ha comportato un generale rallentamento nel percorso di apprendimento ed una distrazione per i compagni più disponibili al lavoro. Nonostante queste caratteristiche, il clima d'aula nel suo complesso è stato improntato alla cordialità ed anche gli alunni apparentemente meno collaborativi hanno riconosciuto i limiti insiti nel loro atteggiamento, cercando di adeguarsi alle richieste degli insegnanti, tanto che i docenti hanno potuto sostanzialmente completare il quadro degli insegnamenti previsti.

In questo panorama, devono essere segnalati per una opportuna valorizzazione quegli alunni che non hanno mai fatto mancare l'attenzione e lo studio cercando di approfittare al massimo del dialogo educativo con gli insegnanti.

Quanto evidenziato sopra, naturalmente, non ha mancato di condizionare il profitto della classe sia nel suo insieme sia, soprattutto, nei singoli casi. Tuttavia le carenze nello studio e le lacune nella preparazione evidenziate da alcuni alunni non si sono rivelate tali da aver dovuto prendere in considerazione la non ammissione alle classi successive negli anni precedenti.

Altri ragazzi hanno raggiunto risultati lusinghieri in tutte o nella maggior parte delle discipline e tutti, nel corso del triennio, hanno affinato il proprio metodo di studio raggiungendo una maggiore autonomia e potenziando le capacità critiche.

3 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per tutti gli alunni nel corso del triennio sono state adottati i seguenti metodi didattici per l'inclusione:

Lezioni partecipate e dialogate; lezioni laboratoriali; attività di ricerca autonoma, in team e peer to peer;

Lezioni in laboratorio (fisica, scienze, lingue, multimediale);

Incontri con personalità del mondo della cultura, dell'arte, della scienza e del mondo civile.

Progetti didattici di approfondimento; uscite didattiche e viaggi di istruzione

In casi particolari

Rimotivazione attraverso progetti promossi dalla scuola; programmazione personalizzata con riformulazione di contenuti e di verifiche; sportello psicologico.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Obiettivi

Il C.d.C. ha concordato, all'inizio del presente a.s., i seguenti obiettivi didattici trasversali:

- affinamento delle capacità di utilizzare i linguaggi specifici delle diverse discipline
- potenziamento delle capacità di instaurare collegamenti intra ed inter disciplinari

- sviluppo delle capacità di sintesi e di analisi critica, di valutazione ed autovalutazione

Per quel che attiene agli obiettivi specifici inerenti ciascuna disciplina si rimanda ai singoli programmi.

4.2 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe ha discusso e concordato, nel percorso educativo didattico, finalità di apprendimento articolate in conoscenze, abilità e competenze, con le diverse declinazioni disciplinari, raggiungibili mediante metodologie condivise quali:

- Lezione frontale partecipata, prevalentemente come introduzione ai contenuti teorici fondamentali
- Discussioni guidate, finalizzate a stimolare un confronto reciproco e a migliorare le capacità argomentative
- Insegnamento per problemi, presentazione di situazioni nuove seguita da discussione ed eventualmente sistematizzazione
- Educazione al metodo di indagine scientifica, con capacità di osservazione e sintesi, per comprendere i fenomeni naturali con un utilizzo appropriato delle conoscenze specifiche delle discipline
- Valorizzazione della ricerca e dell'uso di testi e fonti, quali risorse primarie per sviluppare proprie capacità di rielaborazione personale e critica
- Valorizzazione delle capacità espressive nelle varie forme e contesti, stimolando una crescita nel lessico anche specifico delle varie discipline
- Valorizzazione della capacità di effettuare contestualizzazioni e, connessioni, sia trasversali fra le discipline, sia verticali per comprenderne l'evoluzione anche storica
- Utilizzo di audiovisivi ed in genere di strumenti multimediali, anche digitali
- Insegnamento con alternanza di momenti "induttivi" a momenti "deduttivi", tali da favorire anche la capacità di modellizzazione con l'aiuto di strumenti matematici.
- Contestualizzazione, ove possibile, di problemi scientifici con applicazione a modelli reali
- Utilizzo della pratica laboratoriale, in particolare nelle discipline scientifiche, in funzione di scoperta guidata come inizio di un percorso per giungere ai concetti attraverso alternanza di brevi domande, risposte e spiegazioni
- Partecipazione a conferenze e ad incontri con esperti esterni, riconoscendone esplicitamente l'alto valore formativo e didattico

Per quel che attiene agli obiettivi specifici inerenti ciascuna disciplina si rimanda ai singoli programmi.

4.2 Metodologie e strategie didattiche

Per questo punto si rimanda alle osservazioni fatte dai singoli docenti.

4.3 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL): attività nel triennio

A.S. 2020/21 - classe III

- Corso Unicredit: Educazione imprenditoriale. Referente: prof. Rosanna Scalzullo. Monte-ore 60+30 (project-work). Partecipanti: tutta la classe.

- Corso di Biologia con curvatura biomedica. Referente: prof Olimpia Neri. Partecipanti: due alunni (per 8 h e 30 m su 10 h).

A.S. 2021/22 – classe IV

- Corso Ciclismo, Ambiente e Storia, la bicicletta quale elemento di conoscenza di sé, dell'ambiente della storia. Referente: prof. Marco Biagini. Monte-ore 20 (6 di preparazione teorica + 14 di attività pratica). Partecipanti quattro alunni.

- Corso di Biologia con curvatura biomedica. Referente: prof Olimpia Neri. Partecipanti: due alunni (hanno frequentato rispettivamente 19 h e 30m e 18 h)

-Anno di studio all'estero (80 ore). Partecipanti 2 alunni.

A.S. 2022/23-classe V

- Corso di Astrofisica. Referente: prof. Fabio Filippi. Monte-ore 30. Partecipanti: tre alunni.

4.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Per tutti gli alunni nel corso del triennio sono state adottati i seguenti metodi didattici per l'inclusione:

Lezioni partecipate e dialogate; lezioni laboratoriali; attività di ricerca autonoma.

Lezioni in laboratorio (fisica, scienze, lingue, multimediale); attività peer to peer.

Incontri con personalità del mondo della cultura, dell'arte, della scienza e del mondo civile.

Progetti didattici di approfondimento; uscite didattiche e viaggio di istruzione.

5. ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 Attività di recupero e potenziamento

I principali interventi di recupero nel corso del quinquennio sono stati gli sportelli didattici svolti settimanalmente e i corsi di recupero al termine dei quadrimestri. Entrambi hanno affiancato il recupero in itinere, con esiti giudicati abbastanza soddisfacenti. La scuola ha curato il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari in vari modi: 1) favorendo i principali interventi di recupero nel corso del quinquennio sono stati gli sportelli didattici svolti settimanalmente e i corsi di recupero al termine dei quadrimestri. Entrambi hanno affiancato il recupero in itinere, con esiti giudicati abbastanza soddisfacenti. La scuola ha curato il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari in vari modi:

1) favorendo la partecipazione a progetti e competizioni interni ed esterni alla scuola; 2) promuovendo e realizzando un grande numero di progetti ed attività curricolari ed extracurricolari miranti a stimolare le attitudini e capacità individuali.

La scuola ha curato il potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari in vari modi: 1) favorendo la partecipazione a progetti e competizioni interni ed esterni

alla scuola; 2) promuovendo e realizzando un grande numero di progetti ed attività curriculari ed extracurriculari miranti a stimolare le attitudini e capacità individuali.

5.2 Attività attinenti all'EDUCAZIONE CIVICA (per 41 ore complessive)

ITALIANO/ LATINO (12 ore): “Il ruolo della donna nella società del XX secolo” (9 ore); Partecipazione alla conferenza su “Primo Levi” (2 ore); Partecipazione al Convegno “Generare il futuro” (1 ora).

STORIA/FILOSOFIA (5 ore): “La Costituente e la Costituzione”.

INGLESE (4 ore): European Institutions. Europe in a nutshell. Presentation. The Council of Europe Leaflet. Presentation. Inside the Council of Europe- the Council of Europe. European Court of Human Rights. Test (4 ore).

MATEMATICA/FISICA (4 ore): Incontro con i volontari dell'Associazione Admo (1 ora); Partecipazione alla conferenza “Rotte antimafia” (1 ora); Partecipazione al Convegno “Generare il futuro” (2 ore).

STORIA DELL'ARTE (4 ore): Earth/Art. Il ruolo dell'arte rispetto a tematiche contingenti quali il cambiamento climatico e i suoi effetti sulla vita degli uomini. La Land art e le figure di Christo, Burri. (3 ore); Rimini in guerra: approfondimento sulla distruzione del patrimonio storico e artistico della città durante gli anni del secondo conflitto mondiale (1 ora).

SCIENZE NATURALI (3 ore): Partecipazione al Convegno “Generare il futuro” (1 ora); Partecipazione alla conferenza su “Cellule staminali e medicina rigenerativa” con successivo Test (2 ore);

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (5 ore): Partecipazione alla conferenza “Rotte antimafia” (1 ora); Partecipazione al Convegno “Generare il futuro” (1 ora). Lo spirito olimpico: Olimpiadi e Paralimpiadi (3 ore);

RELIGIONE (4 ore): Obiezione di coscienza e servizio civile volontario universale. Forum "La battaglia di Hacksaw Ridge" di Mel Gibson (2 ore); Presentazione SCVU in presenza COPRESC - coordinamento-provinciale-enti di servizio civile - (1 ora); Dialogo in classe su proposta caschi bianchi sul conflitto ucraino (1 ora)

5.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa (alle quali hanno preso parte alcuni alunni o tutta la classe)

A.S. 2020/21 – classe III

Incontro con i volontari di Medici Senza Frontiere (MSF) - PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) studenti iscritti al Percorso di Biologia con curvatura biomedica – a.s. 2020/21

Convegno “Tu parli io ascolto – Io comprendo e cresco” –L'importanza della parità di genere: come diffondere una cultura del rispetto dell'altro in modo pervasivo

A.S. 2021/22 – classe IV

Orientamento UNIBO e CAMPUS UNIVERSITARIO DI RIMINI

“VISITA-CONOSCENZA-TESTIMONIANZA” a un progetto innescato dalla APG23 denominato “C.E.C.”: Comunità-Educante-Carcerati

Conferenza-Presentazione del Libro *L'uomo dal naso d'argento* di Fabio Filippi.

Viaggio di istruzione a Firenze (un giorno)

A.S. 2022/23– classe V

Incontro di orientamento informativo UniBo

Progetto Rotte Antimafia, incontro per la mattina di sabato 5/11/2022

Incontro con lo storico e scrittore Carlo Greppi sulla figura di Primo Levi.

Partecipazione al convegno GENERARE IL FUTURO.

Conferenza della Prof.ssa Michela Clementi su “Acceleratori che curano: sinergie tra fisica e medicina”.

Conferenza-spettacolo sulla figura di F. Haber.

Viaggio di istruzione a Trento e Trieste (quattro giorni)

5.4 Percorsi interdisciplinari

Pur non essendovi stata una collaborazione concordata tra i diversi insegnanti riguardo a temi comuni, si sono potuti individuare percorsi sviluppati autonomamente dai docenti, comunque unificanti varie discipline.

Si segnalano perciò i seguenti temi interdisciplinari:

- Spazio e Tempo tra Ottocento e Novecento.
- Capitalismo e società di massa.
- Sviluppo scientifico e applicazioni tecnologiche.
- Crisi della figura paterna (simbolo della borghesia capitalistica) e/o le relazioni familiari in genere.
- La condizione dell'intellettuale.
- Guerre e Tecnologia.
- Il ruolo femminile.
- Natura vs Industrializzazione o Città vs Campagna.
- La figura dell'eroe e dell'inetto.
- La percezione della malattia e della follia.
- Il viaggio.
- Socialismo e Nazionalismo.
- Evoluzionismo.

5.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Alcuni alunni della classe hanno partecipato anche alle seguenti iniziative organizzate dalla scuola:

- Corso di preparazione ai test di ingresso delle facoltà medico-scientifiche
- Olimpiadi di matematica e di fisica
- certificazioni linguistiche Cambridge

6 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

6.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

ITALIANO

Prof. Silvestro Federico TONOLLI

Linee generali e competenze

Lingua italiana come bene culturale nazionale, elemento essenziale dell'identità degli studenti e mezzo di accesso alla conoscenza

Competenze:

- padronanza della lingua italiana, in forma scritta e orale
- capacità di riflessione metalinguistica
- coscienza della dimensione storica di lingua e letteratura
- padronanza degli strumenti per l'interpretazione dei testi

Obiettivi specifici di apprendimento

Lingua

- Affinamento delle competenze di comprensione e produzione
- Acquisizione dei lessici disciplinari
- Analisi linguistica dei testi letterari (lessico, semantica, sintassi, metrica, tecniche argomentative)

Letteratura

Storia letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi e i suoi legami con il panorama europeo ed extraeuropeo (Leopardi, Baudelaire e il simbolismo europeo, Pascoli, D'Annunzio, Verga, Pirandello, Svevo, Saba, Ungaretti, Montale, Quasimodo, le grandi scrittrici del Novecento).

In particolare:

Nel documento comune di programmazione pubblicato sul Sito del Liceo, i Docenti di Lettere Triennio, partendo dal testo ministeriale delle Indicazioni di Lavoro, hanno fissato gli standard

minimi di apprendimento, declinati in termini di Conoscenze – Abilità – Competenze. Si possono considerare raggiunti, in linea generale, per tutti gli alunni tali obiettivi di seguito riportati.

Conoscenze:

L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, cioè ne ha una conoscenza sostanzialmente completa anche se non approfondita.

Abilità:

Abilità di lettura: L'alunno sa riassumere un testo in prosa o in poesia ed è in grado di parafrasare, sia pur con qualche lieve incertezza, un testo letterario di autore noto.

Riflessione sulla lingua: L'alunno è in grado di riconoscere le principali strutture metriche e retoriche; si orienta nel riconoscimento del lessico specifico degli autori studiati.

Competenze:

L'alunno individua autonomamente qualche confronto che è in grado di sviluppare in modo coerente; propone delle contestualizzazioni ed argomenta sia pure in modo non complesso.

Per quanto riguarda lo specifico delle PROVE SCRITTE

- L'alunno è in grado di elaborare con sufficiente padronanza diverse tipologie testuali: parafrasi, riassunto, analisi e interpretazione di un testo letterario (prova A dell'Esame di Stato), analisi e produzione di un testo argomentativo (prova B dell'Esame di Stato), produzione di un testo espositivo-argomentativo (prova C dell'Esame di Stato).

METODI – STRUMENTI

L'insegnamento dell'Italiano è stato svolto in modo sostanzialmente tradizionale: ho seguito la scansione cronologica, presentando di ogni autore le vicende biografiche più rilevanti, il pensiero e le opere. In ogni caso ho cercato di far comprendere che l'incontro con un autore è l'incontro con un uomo, con il suo mondo, le sue gioie e le sue sofferenze e, nello stesso tempo, che, per inquadrare correttamente un'opera letteraria, non si può prescindere dalla conoscenza delle condizioni storiche nelle quali si sono trovati a vivere e a lavorare gli autori medesimi. L'esame della storia della letteratura italiana è stato completato sino alla fine del Novecento (morte di Montale). Per motivi di tempo, la trattazione del Neorealismo è stata condotta sulla base dei principi teorici generali (Vittorini, Gramsci, Lukács) e sulle dichiarazioni di "poetica" di Calvino – come si evince dalla scelta dei testi in programma – più che sulla lettura diretta delle singole opere.

Uno studio particolare, riguardante sia la letteratura italiana sia l'Educazione civica, è stato dedicato ad alcune figure di scrittrici che, nel corso del Novecento, hanno in vario modo testimoniato l'evoluzione del ruolo della donna nella società. Inoltre, nell'ambito della Educazione Civica ma con possibili (ed auspicabili) ricadute sulla letteratura italiana, la classe ha assistito ad una lezione *on-line* su Primo Levi tenuta dallo storico e scrittore prof. Carlo Greppi. Infine, i ragazzi hanno partecipato ad un Convegno, organizzato da Romagna Banca presso l'Auditorium di San Patrignano, dal titolo *Generare il futuro*, i cui Relatori sono stati: Frida Bollani Magoni (musicista), Valentina Rotondi (economista e ricercatrice), Francesca Fialdini (giornalista), Luca Mercalli (Presidente Società Meteorologica Italiana), Davide Cassani (Dirigente sportivo), mentre la conduzione era affidata a Sergio Gatti (Direttore Federcasse).

Nel corso del secondo quadrimestre si è svolta una simulazione di Prima prova d'Esame comune per tutte le Classi Quinte del Liceo. Se ne allega di seguito il testo:

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

ANNO SCOLASTICO 2022/23

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA D'ESAME

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

ALDA MERINI, *Poemi eroici*, 2004 *O giovani*

Alda Merini (1931-2009) ebbe una vita inquieta e difficile. La lirica proposta compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su temi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.

Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

COMPRENSIONE Identifica il tema centrale della poesia.

ANALISI 1) Perché l'autrice definisce *gelida* (v.2) la speranza dei giovani? 2) Spiega l'immagine *l'amore è una spiga d'oro* (v. 5). 3) A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo (*Amavi*), all'imperfetto? 4) Spiega la perifrasi *un'ode che vibra nel giorno* (v. 12).

INTERPRETAZIONE Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato nella loro opera la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Vitangelo Moscarda ha appena deciso di sfrattare Marco di Dio e decide di trovare nell'archivio della banca del padre, e ora sua, i documenti riguardanti quella casa. Si muove nella banca con assoluto impaccio, non essendosi mai interessato ai suoi affari, gestiti dagli 'amici' Firbo e Quantorzo.

Il furto

Quello scaffale, appena fui solo, mi occupò subito, come un incubo. Proprio come viva per sé ne avvertii la presenza ingombrante, d'antico inviolato custode di tutti gli incartamenti di cui era

gravido, così vecchio, pesante e parlato. Lo guardai, e subito mi guardai attorno, con gli occhi bassi. La finestra; una vecchia seggiola impagliata; un tavolino ancora più vecchio, nudo, nero e coperto di polvere; non c'era altro lì dentro. E la luce filtrava squallida dai vetri così intonacati di ruggine e polverosi [...] E pensai all'improvviso che le mani di mio padre s'erano levate cariche d'anelli lì dentro a prendere gl'incartamenti dai palchetti di quello scaffale; e le vidi, come di cera, bianche, grasse, con tutti quegli anelli e i peli rossi sul dorso delle dita; e vidi gli occhi di lui, come di vetro, azzurri e maliziosi, intenti a cercare in quei fascicoli. Allora, con raccapriccio, a cancellare lo spettro di quelle mani, emerse ai miei occhi e si impose lì, solido, il volume del mio corpo vestito di nero; sentii il respiro affrettato di questo corpo entrato lì per rubare; e la vista delle mie mani che aprivano gli sportelli di quello scaffale mi diede un brivido alla schiena. Serrai i denti; mi scrollai; pensai con rabbia: «Dove sarà, tra tanti incartamenti, quello che mi serve?» E tanto per far subito qualche cosa, cominciai a tirar giù a bracciate i fascicoli e a buttarli sul tavolino. A un certo punto le braccia mi s'indolenzirono, e non seppi se dovessi piangerne o riderne. Non era uno scherzo quel rubare a me stesso? Tornai a guardarmi intorno, perché improvvisamente non mi sentii più, là dentro, sicuro di me. Stavo per compiere un atto. Ma ero io? Mi risalì l'idea che fossero entrati lì tutti gli estranei inseparabili da me, e che stessi a commettere quel furto con mani non mie. Me le guardai. Sì: erano quelle che io mi conoscevo. Ma appartenevano forse soltanto a me? Me le nascosi subito dietro la schiena; e poi, come se non bastasse, serrai gli occhi. Mi sentii in quel bujo una volontà che si smarriva fuori d'ogni precisa consistenza; e n'ebbi un tale orrore, che fui per venir meno anche col corpo; protesi istintivamente una mano per sorreggermi al tavolino; sbarrai gli occhi: - Ma sì! ma sì! - dissi. - Senza nessuna logica! E mi diedi a cercare tra quelle carte. Quanto cercai? Non so. So che quella rabbia di nuovo cedette a un certo punto, e che una piri disperata stanchezza mi vinse, ritrovandomi seduto sulla seggiola davanti a quel tavolino, tutto ormai ingombro di carte ammonticchiate, e con un'altra pila di carte io stesso qua sulle ginocchia, che mi schiacciava. Vi abbandonai la testa e desiderai, desiderai proprio di morire, se questa disperazione era entrata in me da non poter piri lasciare di condurre a fine quell'impresa inaudita. E ricordo che lì, con la testa appoggiata sulle carte, tenendo gli occhi chiusi forse a frenar le lagrime, udivo come da una infinita lontananza. nel vento che doveva essersi levato fuori, il lamentoso chioccolare d'una gallina che aveva fatto l'uovo e che quel chioccolio mi richiamò a una mia campagna, dove non ero piri stato fin dall'infanzia; se non che, vicino, di tratto in tratto, m'irritava lo scricchiolio dell'imposta della finestra urtata dal vento, Finché due picchi all'uscio inattesi non mi fecero sobbalzare. Gridai con furore: - Non mi seccate! E subito mi ridiedi a cercare accanitamente. Quando alla fine trovai il fascicolo con tutti gl'incartamenti di quella casa, mi sentii come liberato; balzai in piedi esultante, ma subito dopo mi voltai a guardar l'uscio. Fu così rapido

questo cangiamento dall'esultanza al sospetto, che mi vidi - e n'ebbi un brivido. Ladro! Rubavo. Rubavo veramente. Andavo a mettermi con le spalle contro quell'uscio; mi sbottonavo il panciotto; mi sbottonavo il petto della camicia e vi cacciavo dentro quel fascicolo ch'era abbastanza voluminoso. Uno scarafaggio non ben sicuro sulle zampe sbucò in quel punto di sotto lo scaffale, diretto verso la finestra. Vi fui subito sopra col piede e lo schiacciai.

Da Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (anno di pubblic. 1925)

Analisi e comprensione

1. Riassumi il testo in circa dieci righe
2. Quali significato riveste l'apparizione delle mani inanellate del padre?
3. Il particolare delle mani rientra nella descrizione di tipo espressionistico. Sapresti dire perché e quale ne è lo scopo?
4. In mezzo alle azioni concitate di Vitangelo il verso di una gallina apre ad un ricordo. E' possibile interpretare questo particolare come una caratteristica nuova rispetto al romanzo realistico-naturalista? Prova a dare una tua spiegazione
5. L'apparizione dello scarafaggio e la sua uccisione assumono un significato simbolico. Formula una tua ipotesi su che cosa possa rappresentare il gesto di Vitangelo, tenendo presente ciò che sta elaborando di sé, delle persone che lo circondano, dell'esistenza.

Interpretazione

Domina l'episodio un senso di angoscia profonda legata all'azione stessa del furto che Vitangelo compie nei confronti della figura paterna. Sviluppa questo motivo inserendolo nel periodo storico-sociale di fine '800, inizi '900.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

John Stuart Mill, filosofo ed economista britannico, scrisse il saggio da cui è stato estrapolato il sottostante brano in collaborazione con la moglie Harriet il cui incontro egli definì "l'amicizia che è

stata il vanto e la principale fonte di benedizione della mia esistenza".

"Prendiamo dunque il solo caso saliente che l'osservazione ci somministra, nel quale la donna sembra inferiore all'uomo, se eccettuiamo quello puramente fisico della forza muscolare.

Nella filosofia, nelle scienze e nelle arti, non una produzione degna del livello più elevato fu opera di una donna. Si può spiegare questa inferiorità senza supporre che le donne sono naturalmente incapaci di produrre questi capolavori? In primo luogo possiamo ragionevolmente dubitare che l'esperienza abbia fornito una base sufficiente per cavarne un'induzione. Non sono neanche tre generazioni che le donne, salvo rare eccezioni, hanno cominciato a provarsi in filosofia, nella scienza e nelle arti. Prima della nostra generazione questi tentativi non erano numerosi, ed anche ora sono rari dappertutto tranne che in Inghilterra ed in Francia. [...]

La presunzione che le donne non abbiano capacità originali appare più forte nelle belle arti propriamente dette poiché (è lecito dirlo) la società non vieta loro di coltivarle, ma anzi ve le incoraggia. [...] Tuttavia questa inferiorità si può spiegare facilmente - ed il fatto è tanto più vero nelle belle arti che in ogni altro campo - i professionisti sono sempre molto superiori rispetto ai dilettanti. Pressoché tutte le donne delle classi illuminate studiano più o meno qualche ramo delle arti belle, ma non allo scopo di servirsene per guadagnarsi da vivere o per acquistar fama. Le donne artiste sono tutte dilettanti. Le eccezioni vanno a confermar la regola. Alle donne viene insegnata musica non per comporre ma soltanto per eseguire: ed infatti solo come compositori gli uomini sono superiori alle donne. La sola delle arti belle alle quali le donne si danno per professione e principale occupazione è il teatro, e nel teatro esse sono eguali se non superiori agli uomini. [...]

Se si fossero trovate delle società composte d'uomini senza donne, o di donne senza uomini, o d'uomini e di donne non posti fra loro in rapporti di sovranità e sudditanza, si potrebbe sapere qualche cosa di positivo sulle differenze morali ed intellettuali inerenti alla costituzione dei due sessi. Ciò che si chiama oggi la natura della donna è un prodotto eminentemente artificiale; ossia il risultato di una repressione forzata in certe direzioni e di una innaturale stimolazione in altre [...].

Si può arditamente affermare che il carattere dei sudditi non è mai stato così completamente deformato dai rapporti coi loro padroni negli altri tipi di dipendenza, poiché se razze schiave, o popoli sottomessi dalla conquista furono sotto certi aspetti più energicamente compressi, tutte le loro tendenze che un giogo di ferro non ha schiacciate, se esse hanno avuto qualche agio di svilupparsi, hanno seguito una evoluzione naturale. Ma per le donne, si è sempre proceduto a una coltivazione in serra delle loro capacità naturali, in vista degli interessi e dei piaceri dei loro padroni".

Tratto da John Stuart Mill, *La servitù delle donne* (saggio del 1869)

Analisi e comprensione

1. Qual è la tesi sostenuta da Mill? Quali argomenti porta a sostegno di essa?
2. Quale aspetto di ipocrita opportunità nell'educazione è messo in rilievo dall'autore? Riporta le espressioni che ti sembrano più significative in tal senso
3. Che cosa significa l'espressione "per le donne, si è sempre proceduto a una coltivazione in serra delle loro capacità naturali, in vista degli interessi e dei piaceri dei loro padroni"? Puoi ritrovare anche nella società attuale aspetti di tale impostazione dei ruoli?

Produzione

John Stuart Mill scrive nella seconda metà dell'800. Circa un secolo e mezzo ci separa dalla sua realtà. Sviluppa un testo argomentativo in cui si rifletta sulla posizione della donna oggi nella società, facendo opportuni riferimenti a quella occidentale e a quella (medio)orientale.

TIPOLOGIA B 2

Analisi e produzione di un testo argomentativo

DAVID GROSSMAN

AMBITO SOCIALE

Leggere Primo Levi

Il seguente articolo dello scrittore israeliano David Grossman (1954) è stato pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" nel maggio del 2017. Partendo dalla rilettura di *Se questo è un uomo* l'autore riflette sull'attualità della lezione che Primo Levi ci ha consegnato attraverso quelle pagine.

Vorrei condividere con voi alcune riflessioni fatte di recente nel rileggere *Se questo è un uomo*, il primo libro di Levi, in cui racconta dei quasi dodici mesi trascorsi nel campo di sterminio di Auschwitz. Si potrebbe parlare ore e giorni di quest'opera, del turbamento che suscita nel lettore proprio a causa dello stile sobrio e limpido dello scrittore anche
5 quando descrive gli orrori più terribili mai patiti da esseri umani, il processo di distruzione e della perdita di ogni sembianza umana non solo da parte dei nazisti e dei loro sottoposti ma anche delle vittime. Ma poiché il tempo non basterebbe, ho scelto di parlare dell'unico, cruciale, contatto umano, che Levi ebbe ad Auschwitz con un uomo di nome Lorenzo.

10 "La storia della mia relazione con Lorenzo", scrive Primo Levi, "è insieme lunga e breve, piana ed enigmatica; essa è una storia di un tempo e di una condizione ormai cancellati da ogni realtà presente, e perciò non credo che potrà essere compresa altrimenti di come si comprendono oggi i fatti della leggenda e della storia più remota.

In termini concreti, essa si riduce a poca cosa: un operaio civile italiano mi portò un pezzo
15 di pane e gli avanzi del suo rancio ogni giorno per sei mesi; mi donò una sua maglia piena di toppe; scrisse per me in Italia una cartolina, e mi fece avere la risposta. Per tutto questo, non chiese né accettò alcun compenso, perché era buono e semplice, e non pensava che si dovesse fare il bene per un compenso". [...]

20 Leggo la descrizione di Primo Levi su come le guardie, i *Kapos*¹ e i civili vedevano i detenuti ebrei, e su come il semplice operaio Lorenzo vedeva lui, e penso a quanto è grande la forza dello sguardo, a quanto è cruciale il modo in cui osserviamo una persona. Una persona che potrebbe essere il nostro partner, un nostro figlio, un collega, un vicino, chiunque abbia una certa rilevanza nella nostra vita e, naturalmente, anche un perfetto sconosciuto, e talvolta persino un nemico. Un semplice operaio italiano di nome Lorenzo
25 guardò Primo Levi come si guarda un uomo. Si rifiutò di ignorare la sua umanità, di collaborare con coloro che la volevano cancellare e, così facendo, gli salvò la vita, niente di meno. Quanto semplice e grande fu quel suo comportamento. [...]

Ma non dobbiamo guardare con occhi benevoli soltanto i singoli, gli individui, ma anche i gruppi. Ricordo, per esempio, i primi reportage televisivi sulle ondate di profughi in fuga
30 dalla Siria verso l'Europa (e chi può ricordarli meglio di voi in Italia?). Le riprese mostravano quasi esclusivamente una folla enorme, senza volto, senza nome. Uno sciame umano in movimento (ricorro di proposito a una descrizione tanto impersonale e disumana) che creava un senso di piena, di inondazione, di invasione e anche, certamente, di minaccia per chi subiva l'invasione. A tratti, qua e là, spuntavano esseri umani. Probabilmente, più

1. *Kapos*: prigionieri di un campo di concentramento nazista che hanno il compito di comandare sugli altri deportati.

- 35 di ogni altro, ricordiamo il piccolo Aylan Kurdi, il cui corpo giaceva sulla spiaggia con la guancia appoggiata sulla sabbia come su un cuscino. Inorridimmo tutti a quella vista ma ben presto il nostro sguardo di telespettatori tornò a essere vitreo. Forse è proprio quando il cuore si commuove davanti alla sofferenza e all'infelicità che ci affrettiamo a chiuderci in noi stessi, a volgere lo sguardo altrove?
- 40 È difficile superare l'umanissima tentazione di sbirciare la ferita di un altro. Lanciarle solo un'occhiata, senza esporsi, senza guardarla veramente, in modo da non sentirci obbligati a fare qualcosa per il ferito, ad agire in modo concreto. [...]
- 45 Ma un profugo, uno sfollato, ha bisogno di uno sguardo completamente diverso: diretto, profondo, benevolo, che gli restituisca dignità, pienezza, integrità umana. Solo se riusciremo a osservarlo in questo modo, a estrapolare dai cliché mediatici del "rifugiato", del "profugo", della "povera vittima", il viso dell'uomo che era prima che la sua vita si ribaltasse, comincerà per lui un vero processo di guarigione e di riabilitazione. E se anche altri guarderanno i profughi in questo modo, si innescherà un'azione più ampia e concreta da parte della società e dello Stato. Senza uno sguardo umano, mirato, consapevole e rivelatore (anche di se stesso) non esiste infatti alcuna vera azione sociale né politica.
- 50

D. Grossman, *Leggere Primo Levi*, in "La Repubblica", 11 maggio 2017

COMPrensione e ANALISI

1. Riassumi in circa 100 parole il contenuto del brano.
2. Quale tesi abbraccia l'autore nel testo?
3. Quali elementi nel brano funzionano da sostegno alla tesi?
4. Che valore assume il ricordo del piccolo Aylan Kurdi?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dalla tesi dell'autore, esprimi il tuo parere sul valore e sull'importanza dell'accoglienza nella nostra società. Scrivi quindi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi suddividere in paragrafi.

GUIDA ALLO SVOLGIMENTO

COMPrensione e ANALISI

1. Riassumi in circa 100 parole il contenuto del brano.

Suggerimenti operativi

- * Leggi attentamente il testo proposto aiutandoti con le note.
- * Dividi il testo in sequenze narrative e sintetizzane il contenuto in un titolo o in una frase.
- * Riassumi il brano rispettando la lunghezza indicata nella consegna.

Ambito scientifico

Claudio Bartocci, *Invenzioni scientifiche tra casualità e intelligenza*

Questo passo, tratto da un saggio sull'invenzione scientifica scritto da Claudio Bartocci (1962), docente universitario di matematica e fisica, è dedicato alla "serendipità", il cui significato è il seguente: «dall'inglese serendipity, coniato (1754) dallo scrittore inglese Horace Walpole che lo trasse dal titolo della fiaba

The three princes of Serendip: era questo l'antico nome dell'isola di Ceylon, l'odierno Sri Lanka – La capacità o fortuna di fare per caso inattese e felici scoperte, spec. in campo scientifico, mentre si sta cercando altro» (da www.treccani.it).

Il concetto di *serendipity* [...] si rivela particolarmente appropriato a descrivere quell'imponderabile fattore di "caso e sagacia"¹ che è caratteristico del processo di scoperta scientifica – così sottolineano, da diversi punti di vista, sociologi della conoscenza [...], epistemologi e storici della scienza – almeno fin dall'inizio degli anni Quaranta del secolo scorso. Gli esempi a questo riguardo certamente non fanno difetto: la scoperta dei raggi X da parte di Röntgen o quella della radioattività da parte di Becquerel sono entrambe "serendipitous", cioè dovute ad avvenimenti accidentali e ad osservazioni fortuite, così come il rilevamento dell'inaspettato "potere selettivo dei neutroni lenti" che vale a Fermi il premio Nobel per la Fisica nel 1938 o l'individuazione della "penicillina" a opera di Fleming. Insomma, chimici, fisici, biologi, medici trovano di continuo, nel corso della loro attività sperimentale e delle loro speculazioni teoriche, "cose di cui non vanno in cerca"². Ma che dire dei matematici? I meccanismi dell'invenzione matematica [...] rimangono in larga misura ancora indecifrati. Ma sembra fuor di dubbio che la genesi di nuove idee algebriche e geometriche non avvenga in accordo con schemi preordinati, e che il loro sviluppo non segua percorsi lineari: come ha scritto André Weil³, "niente è più fecondo, tutti i matematici lo sanno, di quelle oscure analogie, di quelle ambigue corrispondenze fra una teoria e l'altra, quelle furtive carezze, quelle discordanze inesplicabili, e niente dà più piacere al ricercatore". Proprio per queste ragioni, si potrebbe argomentare, la *serendipity* si annida non di rado nel più profondo dell'aggrovigliata complessità del processo di creazione matematica. Il matematico "trova cose che non va cercando" semplicemente perché, spesso, queste cose non esistono *ab initio*⁴, ma prendono forma e sostanza soltanto nel corso di un avventuroso percorso di ricerca, in cui non sono esclusi errori, tentativi a vuoto, ragionamenti euristici, congetture azzardate, interrogativi senza risposta. Altrettante occasioni, per i principi di Serendip, di mettere alla prova la loro perspicacia, sfidare i capricci del caso e continuare, attraverso il mondo reale, la loro cavalcata⁵.

(C. Bartocci, *Dimostrare l'impossibile. La scienza inventa il mondo*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2014)

1. **caso e sagacia**: traduzione dell'espressione *by accidents and sagacity* usata da Walpole nella lettera a un amico nella quale fa per la prima volta uso del termine *serendipity*.

2. **cose ... cerca**: anche questa è una traduzione, dalla medesima lettera di Walpole, dall'inglese *things which they were not in quest of*.

3. **André Weil**: matematico francese

(1906-1998).

4. **ab initio**: significa "dall'inizio", "in origine".

5. **per i principi ... cavalcata**: riferimento al contenuto della fiaba persiana.

1. Comprensione e analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto di questo testo in circa 40-50 parole.
- 1.2 Definisci il concetto di *serendipity* con parole tue in una breve frase, rivolta a un destinatario non esperto. Inoltre prova a "tradurre" il neologismo inglese in italiano con un altro termine o espressione.
- 1.3 Oltre al caso quali altri elementi agiscono nella *serendipity*? In che cosa consiste a tuo parere la «sagacia»? In base alle informazioni fornite dal testo possiamo ritenere che le scoperte ottenute in tal modo siano sempre inconsapevoli?
- 1.4 Analizza il procedimento argomentativo, riconoscendo la tesi che esprime e le argomentazioni prodotte a favore. Individua anche i connettivi che segnalano i principali snodi del ragionamento.

2. Produzione

A partire dalla questione affrontata nel testo di Claudio Bartocci, esponi le tue opinioni sulla *serendipity* e sulla funzione da essa svolta in campo scientifico e tecnologico. Rifletti anche sul ruolo che attualmente la *serendipity* svolge come metodo di ricerca applicato o applicabile a vari campi.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

L'incoerenza viene spesso riconosciuta come un disvalore, un atteggiamento figlio dell'interesse, della debolezza', della leggerezza. Eppure c'è chi afferma, come Paul Berman, che la coerenza "è un segno di stupidità. Arrivano dati nuovi e non emerge un pensiero nuovo [...]. I pensiero nuovo a volte può rivelarsi un'assurdità, ma almeno è un segno di vita. Perciò forse è meglio dire, intellettualmente parlando, che la coerenza è un segno di morte".

Da Paul Berman, "Cambiare idea", www.ilso1e24ore.it, 9 aprile 2013

Approfondisci la questione proposta nel testo, valutando i vari aspetti del problema ed esprimendo una tua opinione, opportunamente motivata. Puoi arricchire la riflessione facendo riferimento alla tua esperienza personale e/o ad episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato, reali e/o letterari.

Dai un titolo al tuo elaborato e, se vuoi, suddividilo in paragrafi, eventualmente titolati.

PROPOSTA C2

«La figura del nemico ha sempre rappresentato un elemento indispensabile per il buon funzionamento dei sistemi di propaganda. Insomma, si tratta di un protagonista assoluto - se non unico - dell'argomentazione di tipo propagandistico; una figura dalla rilevanza tale da costringere l'intero spazio della politica a organizzarsi in sua funzione. [...] L'effetto della designazione di un nemico per l'opinione pubblica è [...] triplice. Da una parte essa conduce alla cristallizzazione della fedeltà dell'opinione pubblica a un dato progetto politico (infatti, individuando un nemico non solo si orienta tale opinione pubblica contro qualcuno, ma la si sollecita anche a provare un senso di gratitudine nei confronti di chi quel nemico ha scoperto e denunciato). Da un'altra, il concentrare il risentimento della collettività nei confronti di un nemico equivale a "compattare" quella stessa comunità con il pretesto dell'esistenza di un elemento irriducibile e pericoloso. Infine, il definire un nemico dona al potere la possibilità di deviare il risentimento popolare che, altrimenti, investirebbe il potere stesso. [...] A causa del suo inscrivere all'interno di un doppio movimento - l'affermarsi dell'ideologia quale origine e determinante dell'agire politico, da una parte; l'impetuoso sviluppo della società di massa e del progresso tecnologico, dall'altra -, il Novecento può ben essere definito come il secolo della propaganda. Anzi, il secolo del nemico assoluto. Un nemico costruito, nei lineamenti più minuti come nel senso della pericolosità, dal politico attraverso la propaganda. Dopo la Grande guerra, prima importante prova, la propaganda si perfezionò all'interno dei regimi totalitari. L'asprezza ideologica della guerra fredda, poi, s'incaricò di confermare l'importanza della figura del nemico quale perno dell'intero sistema di rappresentazione della politica e dell'esistenza. La "fine delle ideologie" ha forse mutato il quadro di riferimento? L'esperienza degli ultimi anni pare svolgersi nel segno della continuità: nelle società contemporanee, caratterizzate da molteplici flussi d'informazione e dalla sempre maggiore incapacità di ricondurre in termini di comprensibilità la complessità dell'esistente, l'uso della categoria del nemico rimane indispensabile poiché fornisce una chiave ai fini della ricomposizione di una realtà frammentata e apparentemente incongruente.»

Andrea BARAVELLI, *Nemico e propagando*, Storicamente, 1 (2005), Art. no. 13. DOI:
10.12977/stor518

A partire dal brano proposto, rifletti sulla figura del nemico nella propaganda, corredando la tua analisi di esemplificazioni relative al secolo scorso, di riferimenti alla storia contemporanea e all'attualità.

Libro di testo:

RICCARDO BRUSCAGLI – GINO TELLINI, *Il palazzo di Atlante*, Firenze 2018

Giacomo Leopardi

Dall'Italia unita al primo Novecento

Dal secondo Novecento ai giorni nostri.

N. B.

- I testi non riportati sull'antologia sono pubblicati su Class-room.

Argomenti di storia letteraria

GIACOMO LEOPARDI. Notizie biografiche. Le tre fasi del "pessimismo" leopardiano (pessimismo storico, cosmico, eroico o agonistico). I Canti dal 1818 al 1822: le canzoni e gli idilli; il tema dell'infinito; il titanismo giovanile; la svolta dell'*Ultimo canto di Saffo*. La riflessione filosofica su felicità e piacere e le *Operette morali*. Gli idilli Pisano-recanatesi: teoria e poetica della "rimembranza"; la poesia metafisica del *Pastore errante*. Il Ciclo di Aspasia. I rapporti col Gabinetto Viesseux. La svolta di *A se stesso*. L'ultimo Leopardi: la scoperta della "social catena" e la lotta eroica contro la Natura; la ripresa del titanismo; il ritorno ad una sintassi improntata all'arduo classicismo; la poesia "impegnata" e la "protesta leopardiana".

Testi:

Zibaldone:

La suggestione della rimembranza

La forza dell'immaginazione

La poetica del vago e dell'indefinito

La teoria del piacere

Canti:

L'Infinito

Ultimo canto di Saffo

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Il passero solitario

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto

Operette morali.

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo

Dialogo di Farfarello e Malambruno

Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

LA SCAPIGLIATURA. La rivolta delle nuove generazioni nei confronti della borghesia: analogie e differenze con la cultura francese. Le ragioni della collocazione geografica degli scapigliati. Nuovi campi di indagine artistica. La nascita del tema del doppio.

Testi:

EMILIO PRAGA:

Preludio

Vendetta postuma

IGINO UGO TARCHETTI

Da *Fosca*: La donna-scheletro

GIOVANNI VERGA. Notizie biografiche. I romanzi "catanesi". I romanzi "erotico-mondani". L'approdo al Verismo. Le origini della tecnica verista: dal realismo al naturalismo in Francia; l'importanza del Positivismo e della fondazione della sociologia; Hippolyte Taine; la "focalizzazione sui personaggi" di Flaubert; la "clinica dell'amore" dei fratelli Goncourt e la presa di distanza dal pubblico borghese; il romanzo "sperimentale" di Zola; l'impersonalità del narratore; differenze fra Naturalismo e Verismo. Il passaggio da *Nedda* a *Rosso Malpelo*. Le Novelle. Il "ciclo dei vinti". I *Malavoglia*. Il *Mastro-don Gesualdo*.

Testi:

EDMOND e JULES de GONCOURT

Prefazione a *Germinie Lacerteux*

GIOVANNI VERGA

Vita dei campi:

Rosso Malpelo

Lettera prefatoria a *L'amante di Gramigna*: Rendere invisibile la mano dell'artista.

I Malavoglia:

Lettura integrale del romanzo, con particolare riferimento alla

Prefazione

Novelle rusticane:

La roba

Mastro-don Gesualdo:

La giornata di Gesualdo

“A un tratto si irrigidì e si chetò del tutto”

IL DECADENTISMO: caratteri generali del Decadentismo europeo. Il movimento dei Parnassiani. La "perdita dell'aureola": il distacco dell'arte dalla cultura romantica e borghese ed un nuovo modo di concepire la figura del poeta. La reazione al Positivismo e le filosofie dell'irrazionale. La figura della sinestesia come chiave interpretativa del Decadentismo. Musica e poesia. L'importanza di Wagner nella nascita del Decadentismo. La nascita dell'eroe "inetto". Estetismo e Simbolismo. La scoperta dello spirito "dionisiaco". Mallarmé e Debussy.

Testi:

CHARLES BAUDELAIRE:

L'albatro

Corrispondenze

Spleen

I gioielli

La perdita dell'aureola

Il *Dandy*

PAUL VERLAINE

Languore

Arte poetica

ARTHUR RIMBAUD

Vocali

La lettera del veggente: “sregolamento” dei sensi e poeta “veggente”.

GIOVANNI PASCOLI. Notizie biografiche. La genesi della poesia pascoliana nella ricostruzione di Cesare Garboli. Il “nido” e il “fanciullino”: alle origini del simbolismo di Pascoli. *Myricae*. I *Canti di Castelvecchio*. I *Poemetti*. I *Poemi Conviviali*. *Odi ed Inni*. Riflessi dello storicismo carducciano nelle *Canzoni di Re Enzo*. Il Pascoli latino. Il plurilinguismo pascoliano.

Testi:

Il fanciullino (passim)

Myricae:

Lavandare

Il lampo

X Agosto

L'assiuolo

Primi poemetti:

Digitale purpurea

Canti di Castelvecchio:

Il gelsomino notturno

Nebbia

La tessitrice

Poemi conviviali:

Ulisse: l'ultimo viaggio

GABRIELE D'ANNUNZIO. Notizie biografiche. Il magistero carducciano e l'esperienza del simbolismo europeo alla base della poetica dannunziana. Le prime raccolte in versi e in prosa. L'estetismo: *Il Piacere*. La lettura di Nietzsche e l'invenzione del superuomo. Il ripiegamento sulla semplicità: il *Poema Paradisiaco*. Le *Laudi: Maya*, la "quadriga imperiale", *Elettra*, "le città del silenzio". Il sodalizio con Eleonora Duse e la composizione delle tragedie. Il cosiddetto panismo dannunziano: *Alcyone*. Gli anni dell'esilio francese: D'Annunzio e la musica. L'esperienza della guerra ed il D'Annunzio "notturno".

Testi:

Il piacere:

L'attesa dell'amante

Il ritratto di Andrea Sperelli

Poema paradisiaco:

Consolazione

Il trionfo della morte

La visita al santuario di Casalbordino

Maia:

Laus vitae (versi 1-126)

La quadriga imperiale (versi 7729-7770)

Elettra:

Le città del silenzio: Ferrara

Alcione:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

Le stirpi canore

Meriggio

I pastori

Notturmo:

La stanza è muta d'ogni luce

LA CRISI DEL PRIMO NOVECENTO. Dalla riduzione alla quotidianità della metrica tradizionale alla destrutturazione della sintassi. La paura della modernità ed il ripiegamento nostalgico dei Crepuscolari. Totò Merumeni: l'anti-Andrea Sperelli. La velocità come valore supremo: il Futurismo. Il rifiuto del poeta "vate" e l'uso ludico della parola poetica.

Testi:

GUIDO GOZZANO

La signorina Felicita

SERGIO CORAZZINI

Desolazione del povero poeta sentimentale

MARINO MORETTI

A Cesena

FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

ALDO PALAZZESCHI

Lasciatemi divertire!

Il codice di Perelà: La nascita di Perelà

LUIGI PIRANDELLO. Notizie biografiche. Il saggio sull'*Umorismo* come chiave di lettura dell'opera di Pirandello. Gli studi del Binet sulla molteplicità dell'io. Il superamento del Verismo e la scoperta dell'assurdità del reale. *Il fu Mattia Pascal*: un eroe inetto. La dialettica vita forma: *Uno, nessuno e centomila*. *Maschere Nude*: il dramma della modernità nel teatro di Pirandello. L'alienazione della civiltà delle macchine: *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*. I capolavori teatrali: *Enrico IV* e *Sei personaggi in cerca d'autore*. Il "teatro dei miti".

Testi:

L'umorismo:

Il sentimento del contrario

Il fu Mattia Pascal:

Maledetto sia Copernico

Lo strappo nel cielo di carta

Fiori sulla propria tomba

Sei personaggi in cerca d'autore:

L'ingresso in scena dei sei personaggi

Enrico IV

Sono guarito: la pazzia cosciente di Enrico IV

ITALO SVEVO: Notizie biografiche. Le ragioni di uno pseudonimo. I presupposti filosofici dell'opera di Svevo. L'eroe inetto. "Malattia" e "salute" nei personaggi di Svevo. *Una vita*: la fuga perpetua di Alfonso Nitti. Elementi autobiografici nei romanzi di Svevo. Il tema del doppio in *Senilità*. Zeno Cosini: il "Killer dolcissimo". *La coscienza di Zeno*: dall'impianto crono-logico a quello psico-logico del romanzo.

Testi:

La coscienza di Zeno:

Prefazione

Zeno e il padre

La pagina finale

GIUSEPPE UNGARETTI: Notizie biografiche. Ungaretti ed il Futurismo. La lezione di Mallarmè: la metafora del "porto sepolto" e l'importanza poetica della analogia. L'uomo di fronte alla guerra: "allegria di naufragi". La lezione di Bergson ed il recupero della dimensione del tempo (tempo dell'esperienza personale, tempo della storia, tempo della fede). La riscoperta dell'endecasillabo. Il *Sentimento del tempo*. Dal dolore privato al dolore collettivo: *Il dolore*. L'attualità del mondo classico: dai *Cori descrittivi di stati d'animo di Didone* al *Recitativo di Palinuro*. L'indomabile vitalità del vecchio Ungaretti. L'importanza della traduzione nella poetica ungarettiana.

Testi:

L'allegria:

In memoria

Il porto sepolto

Veglia

Fratelli

I fiumi

San Martino del Carso

Sono una creatura

Mattina

Soldati

Sentimento del tempo:

Dannazione

Il sentimento del tempo

L'isola

La madre

Il dolore

Giorno per giorno

Non gridate più

EUGENIO MONTALE: Notizie biografiche. Il “proto-Montale” del *Quaderno genovese*. Il contingentismo di Boutroux. La “scuola ligure”. La poesia di *Ossi di seppia*. Il correlativo oggettivo. L'esperienza fiorentina. La donna salvifica. *Le occasioni*. Guerra e dopoguerra nella poesia di Montale: dalla “primavera hitleriana” alle “conclusioni provvisorie”. La civiltà della comunicazione di massa e l'inflazione della parola. La scelta dell'*understatement*.

Testi:

Ossi di seppia:

Non chiederci la parola

Forse un mattino

In limine

I limoni

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Cigola la carrucola del pozzo

Le occasioni:

La casa dei doganieri

Non recidere, forbice, quel volto

Ti libero la fronte dai ghiaccioli

La bufera e altro:

L'anguilla

Satura:

Avevamo studiato per l'aldilà

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

SALVATORE QUASIMODO: Notizie biografiche. Le stagioni della poesia di Quasimodo. La fortuna critica: le ragioni del Nobel e quelle dell'oblio. Il senso dell'esilio. La poesia dell'impegno. Quasimodo traduttore o interprete?

Testi:

Acque e terre:

Vento a Tindari

Ed è subito sera:

Ed è subito sera

Giorno dopo giorno:

Uomo del mio tempo

Il Neorealismo: caratteri generali. La cultura europea, vera sconfitta della seconda guerra mondiale. L'intellettuale "organico" e la necessità di una letteratura "impegnata". Neorealismo e cinematografia. La polemica Vittorini-Togliatti. Il Neorealismo come fatto "esperienziale". La parabola storica del Neorealismo.

Testi:

ANTONIO GRAMSCI

Quaderni dal carcere:

Carattere non nazional-popolare della letteratura italiana

ELIO VITTORINI

Il Politecnico:

Una nuova cultura

ITALO CALVINO

Il sentiero dei nidi di ragno (1964):

Prefazione (Che cosa è stato il neorealismo)

Il ruolo della donna nella società del Novecento: Sibilla Aleramo: la prima autrice "femminista". La storia del passato come specchio per la condizione della donna contemporanea: Anna Banti e Maria Bellonci. Il proto-femminismo di Alba del Céspedes. Elsa Morante: tra sortilegio e storia. Anna Maria Ortese: uno sguardo dolente oltre il reale. Dacia Maraini: una donna "liberata".

Testi:

MARIA BELLONCI

Tu, vipera gentile:

Soccorso a Dorotea (passim)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER GLI SCRITTI DI ITALIANO

(secondo le indicazioni ministeriali la prima parte è comune a tutte le tipologie)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE TIPOLOGIE

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
I N D I C A T O R E	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max. 8 punti	L1 (1-2 p.)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
		L2 (3-4 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico	
		L3 (5-6 p.)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate; le varie parti sono adeguatamente organizzate	
		L4 (7-8 p.)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee e rimandi ben correlati tra loro, supportati da una buona organizzazione del discorso	
E 1	Coesione e coerenza testuale. Max. 12	L1 (1-6 p.)	Le parti del testo non sono (sempre) sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono (sempre) appropriati	
		L2 (7-8 p.)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari	
		L3 (9-10 p.)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate da adeguati connettivi linguistici	
		L4 (11-12 p.)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una buona struttura organizzativa	
I N	Ricchezza e padronanza lessicale.	L1 (1-4 p.)	Lessico anche errato, povero e ripetitivo	
		L2 (5-6 p.)	Lessico generico, semplice, ma adeguato	

D I C A T O R E 2	Max. 10	L3 (7-8 p.)	Lessico appropriato	
		L4 (9-10 p.)	Lessico specifico, vario ed efficace	
	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max. 10	L1 (1-4 p.)	Gravi errori ortografici e morfosintattici; uso (spesso) scorretto della punteggiatura	
		L2 (5-6 p.)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è sufficientemente articolata	
		L3 (7-8 p.)	Ortografia e punteggiatura risultano corrette; la sintassi è abbastanza articolata	
L4 (9-10 p.)		L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata		
I N D I C A T O R E 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max. 10	L1 (1-4 p.)	Il testo evidenzia una scarsa/parziale conoscenza dell'argomento; la trattazione è priva/povera di riferimenti culturali	
		L2 (5-6 p.)	Il testo evidenzia una sufficiente conoscenza dell'argomento; la trattazione ha qualche riferimento culturale	
		L3 (7-8 p.)	Il testo evidenzia una adeguata conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di riferimenti culturali	
		L4 (9-10 p.)	Il testo evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; la trattazione si avvale di precisi riferimenti culturali	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max. 10 p.	L1 (1-4 p.)	Scarse/carenti originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (5-6 p.)	Rielaborazione parziale e semplice interpretazione	
		L3 (7-8 p.)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
		L4 (9-10 p.)	L'elaborato contiene valide interpretazioni personali	
Totale		/60		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Elemento specifico da valutare 1	<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p>Max. 8 punti</p>	L1 (1-3 p.)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna, o li rispetta in minima parte	
		L2 (4-5 p.)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli posti nella consegna	
		L3 (5-6 p.)	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna	
		L4 (7-8 p.)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati con un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	
Elemento specifico da valutare 2	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <p>Max. 12 punti</p>	L1 (1-6 p.)	Non risulta una comprensione del testo proposto, o risulta solo una comprensione parziale	
		L2 (7-8 p.)	Risulta una comprensione essenziale del testo proposto	
		L3 (9-11 p.)	Risulta un'adeguata comprensione del testo proposto	
		L4 (12 p.)	Risultano un'analisi e una comprensione del testo complete, pertinenti ed approfondite	
Elemento specifico da valutare 3	<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <p>Max. 10 p.</p>	L1 (1-4 p.)	L'analisi risulta errata in tutto o in parte	
		L2 (5-6 p.)	L'analisi risulta svolta in modo essenziale	

		L3 (7-8 p.)	L'analisi risulta adeguata	
		L4 (9-10 p.)	L'analisi risulta ricca, pertinente e appropriata	
Elemento specifico da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo. Max. 10 p.	L1 (1-4 p.)	L'argomento è trattato in modo limitato e l'apporto personale è modesto	
		L2 (5-6 p.)	L'argomento è trattato in modo sufficiente con qualche considerazione personale	
		L3 (7-8 p.)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	
		L4 (9-10 p.)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale	

Totale...../40

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Max. 15 punti	L1 (1-8p.)	Tesi e argomentazioni non identificate o identificate solo in minima parte	
	L2 (9-11 p.)	La tesi e alcune argomentazioni sono state identificate	
	L3 (12-13p.)	La tesi e la maggior parte delle argomentazioni sono state identificate	
	L4 (14-15 p.)	Tesi e argomentazioni identificate in maniera appropriata e puntuale	

<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p> <p>Max. 15 punti</p>	L1 (1-8p.)	Gli argomenti non sono coerentemente disposti o lo sono solo in minima parte; connettivi non (sempre) adeguati	
	L2 (9-11 p.)	Argomenti disposti con coerenza, ma in modo semplice e schematico; uso dei connettivi per lo più corretto.	
	L3 (12-13p.)	Argomenti disposti con coerenza e scorrevolezza; uso dei connettivi appropriato.	
	L4 (14-15 p.)	Testo strutturato in modo chiaro, coerente, ben articolato e personale; uso dei connettivi efficace	
<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</p> <p>Max. 10 punti</p>	L1 (1-4 p.)	Riferimenti culturali non corretti o poco corretti e poco o per nulla congrui	
	L2 (5-6 p.)	Riferimenti culturali essenziali ma corretti	
	L3 (7-8 p.)	Riferimenti culturali corretti ed esaurienti	
	L4 (9-10 p.)	Riferimenti culturali corretti, ampi e articolati	

Totale...../40

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	P.
<p>Elemento specifico da valutare</p> <p>1</p>	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</p> <p>Max 15 p.</p>	L1 (1-8p.)	Il testo risulta poco o niente affatto pertinente alla traccia; il titolo e la parafrasi sono scarsamente coerenti	
		L2 (9-11 p.)	Il testo è per lo più pertinente alla traccia; il titolo e la parafrasi sono semplici ma adeguati	

		L3 (12-13p.)	Il testo è pertinente alla traccia; titolo e paragrafazione sono adeguati	
		L4 (14-15 p.)	Il testo è pertinente in ogni sua parte alla traccia; titolo e paragrafazione risultano appropriati e puntuali p.	
Elemento specifico da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Max. 15 punti	L1 (1-8p.)	L'esposizione risulta (spesso) disordinata ed è difficile trovare un filo conduttore	
		L2 (9-11 p.)	L'esposizione è lineare, anche se semplice e schematica;	
		L3 (12-13p.)	L'esposizione è ordinata e scorrevole.	
		L4 (14-15 p.)	L'esposizione è solidamente strutturata e molto scorrevole	
Elemento specifico da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. 10 p.	L1 (1-4 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali poco o niente affatto corretti e scarsamente articolati	
		L2 (5-6 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma corretti e articolati in modo semplice e lineare	
		L3 (7-8 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e utilizzati in modo pertinente	
		L4 (9-10 p.)	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ampi e articolati in modo efficace	
Totale/40				

LATINO

Prof. Silvestro Federico TONOLLI

Linee generali e competenze

Le linee generali e le competenze, per quanto riguarda l'insegnamento del latino, si articolano in un duplice aspetto: da un lato quello culturale, dall'altro quello linguistico. Le Indicazioni Nazionali per il Liceo scientifico prevedono, per l'aspetto culturale, quanto segue: "Al termine del quinquennio lo studente conosce, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale. Sa cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, *auctoritates*, e individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici. È inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale". Si può dire che, nella sostanza le conoscenze e le competenze siano state conseguite, pur con diversi livelli, da tutti gli alunni. Più problematico è il discorso sulla parte squisitamente linguistica, anche a causa della particolare didattica degli ultimi due anni che non ha favorito un costante esercizio di traduzione (con le relative considerazioni grammaticali e metodologiche) in classe. L'insegnamento, tuttavia, ha sempre tenuto come orizzonte l'invito a praticare "la traduzione non come meccanico esercizio di applicazione di regole, ma come strumento di conoscenza di un testo e di un autore". In particolare, nell'ultimo anno sono stati affrontati testi esemplari (in lingua o in traduzione), ma nelle verifiche si è privilegiato il discorso storico-letterario; per questo motivo non verranno riportate indicazioni circa specifiche letture condotte dagli alunni.

CONTENUTI TRATTATI

LA DINASTIA GIULIO-CLAUDIA

- Caratteristiche storico-culturali
- Fedro e la favola in poesia
- Seneca: la vita e le opere. Il difficile e spesso contraddittorio rapporto con il potere imperiale. L'importanza della speculazione filosofica sulla "brevità" della vita, sulla libertà e sui diritti umani. Lo sperimentalismo dell'età neroniana ed i suoi riflessi sullo stile delle

opere dell'autore.

□ Lucano: la vita e l'opera. La scelta del poema epico-storico. Il rapporto con l'imperatore Nerone. Il tema della libertà. Lo stoicismo atipico dell'autore ed il suo profondo pessimismo. L'assenza degli interventi degli dei nella *Pharsalia*. Il gusto per il macabro.

□ Persio: la vita e l'opera. I caratteri della satira di Persio. L'adesione alla filosofia stoica e con quella cinica. Il moralismo indignato e le caratteristiche dello stile.

□ Petronio: il problema della identificazione dell'autore e della collocazione della sua opera nel contesto dei generi letterari. La "amoralità" del *Satyricon*. L'ambientazione picaresca ed i riferimenti al dibattito culturale dell'età neroniana. La polemica sociale contro i liberti: la grottesca figura di Trimalchione. Il "realismo" del *Satyricon*. La *fabula milesia* della Matrona di Efeso.

LA DINASTIA FLAVIA

□ Caratteristiche storico-culturali della politica dei Flavi: la riorganizzazione della amministrazione imperiale e la ripresa del classicismo. La scelta di conquistarsi il consenso attraverso le opere pubbliche e la fine del mecenatismo.

□ Plinio il Vecchio: la vita e l'opera. La *Naturalis historia* tra curiosità erudite e scienza. Il metodo di lavoro di Plinio ed i suoi riflessi sullo stile.

□ Quintiliano: la vita e l'opera. L'importanza della riflessione pedagogica. Le ragioni politiche del sostegno degli imperatori a Quintiliano. Il fine "morale" dell'oratoria. La tecnica della composizione dei discorsi.

□ Marziale: la vita e l'opera. Le ragioni della scelta di comporre epigrammi. Le caratteristiche dell'ironia di Marziale. La tecnica del *fulmen in clausula*. La rappresentazione della vita quotidiana. Gli epigrammi funerari. Gli *Xenia* e gli *Apophoreta*.

GLI IMPERATORI ADOTTIVI

□ La fine della opposizione programmatica del Senato nei confronti dell'imperatore. Le caratteristiche storiche del periodo.

□ Giovenale: la vita e l'opera. L'aggressività della satira di Giovenale e le sue polemiche prese di posizione.

□ Tacito: la vita e l'opera. Il *Dialogus de oratoribus* e la ricerca delle cause della corruzione

dell'eloquenza. Il significato politico della biografia di Agricola. Il *De origine et situ Germanorum*. Il metodo storiografico di Tacito e la sua riflessione politica nelle *Historiae* e negli *Annales*. Tacito: storico o artista?

□ Plinio il Giovane: la vita e l'opera. Il rapporto di Plinio con Tacito e con Traiano. Il *Panegyricus*. Gli *Epistularum libri*. Le ragioni della clemenza di Traiano nei confronti dei cristiani.

□ Svetonio: la vita e l'opera. Confronto tra il metodo storiografico di Tacito e quello di Svetonio. La scelta del genere biografico per parlare degli imperatori. L'atteggiamento di Svetonio di fronte alle fonti. L'importanza delle biografie dei poeti e dei grammatici.

□ Apuleio: la vita e l'opera. L'importanza dell'Africa latina nella cultura e nella politica romana a partire dalla metà del secondo secolo. Il rapporto tra magia e filosofia.

Interpretazione dei *Metamorphoseon libri*. I modelli del romanzo. Il confronto tra il romanzo di Apuleio e quello di Petronio. La novità dello stile di Apuleio.

IL CRISTIANESIMO E LA LETTERATURA LATINA

□ La diffusione del cristianesimo e le prime traduzioni latine della Bibbia. La nascita e l'importanza del latino cristiano.

□ Gli *Acta Martyrum* e le *Passiones*.

□ La nascita dell'apologistica. Le differenti strategie comunicative di Tertulliano e Minucio felice.

□ Ambrogio: la vita e l'opera. L'opposizione del vescovo al cesaropapismo. La polemica con Simmaco. Gli Inni ambrosiani. Sant'Ambrogio "inventore" di Milano.

□ Girolamo: la vita e l'opera. La Vulgata. L'invenzione della biografia dei monaci. La sofferta ricerca della conciliazione tra cultura classica e cristianesimo.

□ Agostino; la vita e l'opera. L'importanza di Agostino nel passaggio dall'età classica al Medioevo. Le *Confessiones*. Il *De civitate Dei*. La visione pedagogica di Agostino. Il *De doctrina christiana*.

METODI E STRUMENTI

Come è stato esposto precedentemente nelle "Linee generali" la particolarità della didattica dell'ultimo anno e mezzo ha depotenziato l'attenzione al fattore linguistico a favore di quello

culturale e letterario. La lettura dei testi è stata quindi un supporto per meglio comprendere ed apprezzare le dinamiche inerenti all'opera degli autori trattati. Si è sempre cercato di collocare gli autori nel loro contesto storico evidenziandone la persistenza nella cultura occidentale ed operando, ove possibile, collegamenti con le letterature moderne. I metodi e gli strumenti sono stati individuati a partire dalla convinzione che la lingua e la letteratura non sono un fatto puramente tecnico, ma il modo in cui gli uomini e le civiltà esprimono se stessi e che dunque lo studio del passato deve servire per individuare persistenze e differenze valoriali al fine di meglio comprendere il presente. L'altro punto di riferimento è stato il tentativo di far comprendere ai ragazzi l'importanza del valore estetico dei testi e del godimento che se ne può ricavare sempre al fine del potenziamento della propria formazione umana.

Libro di testo: A. DIOTTI – S. DOSSI – F. SIGNORACCI, *Res et fabula*, volume III, Torino, SEI, 2012.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione delle prove orali i Docenti di Lettere Triennio hanno deciso di usare la medesima griglia riportata sopra nella sezione dedicata all'Italiano, mentre per le traduzioni dal latino è stata individuata una griglia pubblicata sul Sito del Liceo; tuttavia nel corso dell'ultimo anno non sono state effettuate prove scritte di traduzione, motivo per il quale non si ritiene necessario di riportare la griglia sopra menzionata.

INGLESE

Prof. Patrizia POLCARI

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	La classe ha raggiunto complessivamente adeguate competenze nella comprensione dei testi ed è in grado di individuarne lo scopo comunicativo e i principali nuclei concettuali. Ha evidenziato mediamente una più che sufficiente capacità di rielaborazione delle conoscenze con una adeguata padronanza linguistica ed un generalmente corretto uso del linguaggio specifico. Vi è qualche alunno che si distingue per le ottime competenze comunicative e una buona rielaborazione dei contenuti.
---	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	LETTERATURA 1. I POETI ROMANTICI DELLA SECONDA GENERAZIONE <ul style="list-style-type: none">• John Keats: Ode on a Grecian Urn (stanza I,II,V)• Ode to a Nightingale (photocopy)• La belle Dame sans Merci George Gordon Byron Childe Harold's Pilgrimage <ul style="list-style-type: none">• Self-exiled Harold Canto III• Abstract from Canto III• Lara Canto XVII –XVIII <i>Il Movimento Romantico: il culto dell'immaginazione. 1.2 La funzione del poeta. 1.3 The "negative capability" 1.4 il culto della natura 1.5 Titanismo, fuga dalla realtà "restlessness" 1.6 Il culto dell'arte e della bellezza 1.7 L'eroe byronico</i> 2. THE VICTORIAN AGE AND THE AGE OF TRANSITION The Dawn of the Victorian Age The Victorian Compromise Early Victorian thinkers The Late Victorians The Victorian novel
---	---

Later Victorians

Aestheticism and Decadence

Charles Dickens Oliver Twist :

- The workhouse
- Hard Times:
- Mr Gradgrind
- Coketown
- Oliver wants more

Thomas Hardy Tess of the D'Urbevilles

- Alec and Tess
- Fulfilment
- Abstract (the conclusion)

2.1 Il background storico – culturale . Il compromesso vittoriano e la mentalità vittoriana 2.2 Il contesto letterario: lo sviluppo del romanzo i nuovi generi e nuove tecniche narrative, plot e caratterizzazione, narratore e punto di vista, contenuti morali e valori sociali, le esigenze del mercato.(vedasi the Victorian Novel pag 24). L'introduzione al periodo vittoriano è stata svolta principalmente sulle fotocopie della dispensa Il setting della rivoluzione industriale in Dickens 2.4 I Il naturalismo (fotocopia) 2.7 Il caso e il fato. 2.5Regionalismo e natura 2.9 determinismo e religione.2.10 Critica sociale: The "fallen woman"

3. L'ESTETISMO

Oscar Wilde from: The Picture of Dorian Gray

- The painter's studio
- Chapter XI
- Dorian's death(from line 50)

3.1. The English Aestheticism.2 Il Dandy 3.3 Il culto della bellezza. 3.4 La spiritualizzazione dei sensi. 3.5 Rapporto arte – vita 3.6 Elementi gotici nel Ritratto di Dorian Gray e altre reminescenze letterarie. 3.7 Il simbolismo in The Picture of Dorian Gray e possibili interpretazioni del romanzo

4.IL VENTESIMO SECOLO

The Age of Anxiety

The interior monologue

The modern novel

4.aPOETRY IN THE EARLY DECADES OF THE 20th century

The War Poets

- Rupert Brooke The soldier
- Wilfred Owen Dulce et Decorum Est

Thomas Stearns Eliot The Waste Land pag 204,205

- The Burial of the Dead
- The Fire Sermon
- What the Thunder said (abstract)

4b THE MODERNIST NOVEL

James Joyce Dubliners

- Eveline
- Gabriel's epiphany

Ulysses

- Molly's Monologue
- Leopold's breakfast

4.1 Eliot: disagio e alienazione. 4.2 il metodo mitico 4.3 la questione della fede nell'età moderna :la conversione 4.5 la poetica e lo stile:l'impersonalità e il correlativo oggettivo 4.6 La natura della conoscenza e l'approccio al reale: l'epiphany. 4.7 la percezione soggettiva del tempo: la dureè e lo "stream of consciousness" 4.10 Tecniche narrative in Dubliners e in Ulysses 4.11 l'anti-eroe 4.12 Joyce : realismo e simbolismo 4.13 Joyce e la critica all' Irish Literary Revival e

l'internazionalizzazione della cultura 4.14 il tema della "paralysis" 4.18 il disagio dell'età moderna 4.19 Il tema della religione 4.20 Ulysses come "mock-heroic novel"

5. THE ROARING TWENTIES IN AMERICA

F.S. Fitzgerald The Great Gatsby (lettura integrale)

- Boats against the current

5.1 The Jazz Age 5.2 The Decline of the American Dream 5.3 the Americaness of the novel 5.3 stylistic choices

6. THE DYSTOPIAN NOVEL

George Orwell Nineteen Eighty-Four

- Big Brother is watching you
- Newspeak

Wystan Hugh Auden

- The Unknown Citizen

Raymond Carver

- Fat

6.1 La critica al totalitarismo. 6.2 the dystopian novel 6.3 stato e burocrazia, cittadinanza 6.4. Carver: the short story.

Nel secondo quadrimestre è stata effettuata una esercitazione secondo il format delle prove INVALSI

EDUCAZIONE CIVICA

E' stata proposta una attività di ricerca all'interno del sito della Unione Europea, con particolare riferimento alle istituzioni Europee e alla European Court of Human Rights.

ABILITA':

La classe ha raggiunto mediamente risultati discreti . Un gruppo di studenti ha evidenziato buone od ottime competenze linguistiche, altri studenti si sono attestati su risultati sufficienti.

<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Si è utilizzato un approccio cronologico per facilitare una maggiore sinergia con le altre materie umanistiche. Dal punto di vista metodologico si è posta l'attenzione, oltre che alla comprensione del testo, allo sviluppo della capacità di analisi dei contenuti per evidenziare i messaggi specifici degli autori e coglierne i riferimenti di carattere sociale e letterario.</p> <p>Principalmente si è cercato di suscitare interesse per la letteratura presentandola nella sua dinamicità ed invitando gli studenti a cogliere in un fatto letterario elementi di continuità ed innovazione ed ad operare collegamenti e raffronti con quanto appreso di volta in volta, piuttosto che impostare il lavoro sulla conoscenza "in toto" di un autore. Pertanto ci si è concentrati su alcune opere o tematiche che a noi sono sembrate più rilevanti o più semplicemente più vicine ai nostri interessi, fornendo solo elementi essenziali di inquadramento socio-culturale. Tali tematiche, indicate in maniera particolareggiata nel programma svolto, sono spesso state un punto di partenza per i colloqui, per le quali ci si è avvalsi ovviamente anche degli spunti forniti dal libro di testo. Non si è data importanza alla biografia (pur se rilevante, non è stata considerata prioritaria e non è stata fatta studiare agli alunni). <u>Cenni</u> in tal senso sono stati fatti solamente in casi che ci sono sembrati particolarmente significativi (Keats, Wilde, Joyce, Eliot, Orwell). Data la particolare fisionomia della classe, le lezioni si sono svolte, sempre partendo dalla lettura diretta dei testi, principalmente attraverso lezioni dialogate e frontali, per le necessarie integrazioni o approfondimenti.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Testo in adozione: SPIAZZI TAVELLA PERFORMER HERITAGE vol I e II ZANICHELLI</p> <p>Gli argomenti sono stati ulteriormente approfonditi tramite fotocopie da altri testi, powerpoints e siti internet.</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza/abilità e competenza

Voto 2	L'ALUNNO MOSTRA IMPREPARAZIONE TOTALE
Voto 3	NON SI ORIENTA NEI CONTENUTI, E' INCAPACE DI DETERMINARE I TRATTI FONDAMENTALI DEL PROBLEMA . SCARSE LE SUE ABILITA' ESPRESSIVE
Voto 4	COGLIE SOLO LA SUPERFICIALITA' DELLE INFORMAZIONI; RIFERISCE IN MODO FRAMMENTARIO E GENERICO- PRODUCE COMUNICAZIONI NON PERTINENTI E IN FORMA NON CORRETTA.

Voto 5	PRESENTA PARZIALI LACUNE NEI CONTENUTI- SA COGLIERE IL SENSO DEL TESTO SE GUIDATO; ESPONE CON DIFFICOLTA' E INCERTEZZE SI AVVALE DI UN LESSICO POVERO E IMPROPRIO
Voto 6	LA CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI E DEL LESSICO E' ESSENZIALE ; SI ORIENTA NELLE FONDAMENTALI PROCEDURE DI APPLICAZIONE MA DEVE ESSERE GUIDATO NELLA SINTESI . L'ESPOSIZIONE E' SEMPLICE E ABBASTANZA FLUIDA ANCHE SE NON SEMPRE CORRETTA .
Voto 7	LA CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI E' ABBASTANZA AMPIA E COORDINATA. L'ESPOSIZIONE E' CHIARA SEPPUR NON RIGOROSA NEGLI ASPETTI LESSICALI E STRUTTURALI PIU' COMPLESSI
Voto 8	INDIVIDUA COERENTEMENTE LE INFORMAZIONI E LE SA RIUTILIZZARE IN CONTESTI AMPI. SVILUPPA ANALISI CORRETTE E CON UNA CERTA RIELABORAZIONE PERSONALE ; ESPONE CON CHIAREZZA E IN FORMA SOSTANZIALMENTE CORRETTA.
Voto 9	SA RIUTILIZZARE E RIELABORARE I CONTENUTI IN CONTESTI DIFFERENZIATI E NUOVI; SVILUPPA ANALISI E SINTESI CORRETTE E CRITICHE; ESPONE CON LESSICO APPROPRIATO E CORRETTO.
Voto 10	DEFINISCE E DISCUTE CON COMPETENZA GLI ARGOMENTI; SVILUPPA SINTESI CONCETTUALI ORGANICHE ED ORIGINALI; MOSTRA PROPRIETA', RICCHEZZA E CONTROLLO DEI MEZZI.

FILOSOFIA E STORIA

Prof. Marco BIAGINI

Obiettivi

Il docente ha cercato di finalizzare il proprio lavoro didattico tentando di favorire un atteggiamento di naturale curiosità nei confronti della realtà, proponendo un'immagine critica e razionale della conoscenza. Lo studio non è stato inteso quale semplice e meccanico apprendimento di nozioni, ma come processo di crescita e formazione personale.

In particolar modo si è tenuto in considerazione quanto emerso e approvato dal Dipartimento degli insegnanti di Filosofia e Storia, orientando il processo educativo secondo i seguenti obiettivi:

- *Conoscenze*, da intendersi secondo il possesso dei contenuti storico-filosofici fondamentali al fine di formare un quadro di insieme;
- *Capacità*, quale uso adeguato dei contenuti al fine di condurre le necessarie comparazioni, collegando logicamente autori e periodi ;
- *Competenze*, quale strutturazione di ragionamenti critici ed autonomi, riuscendo ad affrontare situazioni problematiche e complesse.

Metodo

Il docente ha privilegiato quale metodo didattico la lezione frontale, tenendo in considerazione quanto svolto negli anni precedenti. Questo non ha escluso che si impiegassero altre modalità di apprendimento, quali relazioni, commenti personali ai testi, visite a luoghi e mostre.

Strumenti

Il manuale scolastico ha mantenuto la propria centralità, cercando di far acquisire allo studente una panoramica completa ed omogenea sia dello sviluppo storico che filosofico.

Ad integrazione del testo sono stati introdotti dei supporti audiovisivi, soprattutto in ambito storico, in modo da variare il processo di apprendimento secondo direzioni e modalità diverse.

Verifiche e criteri di valutazione

Il docente ha pienamente partecipato alla programmazione del Consiglio di Classe, integrando le verifiche orali con temi e saggi storici.

Riguardo ai criteri di valutazione ha impiegato, relativamente alle prove scritte, lo schema predisposto dal Dipartimento di appartenenza. Per quanto concerne le prove orali ha privilegiato la capacità di compiere percorsi articolati e critici, secondo un'impronta di carattere logico-sintetico.

PROGRAMMI SVOLTI

FILOSOFIA

- Hegel: la vita e le opere, il sistema hegeliano, la fenomenologia dello spirito, la logica, la filosofia della natura, la filosofia dello spirito.
- Dopo Hegel: la destra e la sinistra hegeliana
- Feuerbach: la riduzione della teologia ad antropologia.
- Marx: la vita e le opere, la critica alla sinistra hegeliana e agli economisti classici, la critica al socialismo utopistico e alla religione, l'alienazione del lavoro, il materialismo storico, il materialismo dialettico, la lotta di classe, il Capitale.
- Schopenhauer: la vita e le opere, la polemica contro il sistema hegeliano, il mondo come volontà e rappresentazione, la categoria della causalità, il dolore e la noia, la funzione dell'arte, ascesi e redenzione.
- Kierkegaard: la critica all'idealismo, la categoria dell'esistenza, la vita estetica e la vita etica, l'angoscia, il valore della fede.
- Il Positivismo: caratteri generali; Saint Simon: le epoche della storia, il nuovo poter di scienziati e industriali.
- A. Comte: la legge dei tre stadi, la nuova enciclopedia delle scienze, la sociologia come scienza positiva
- Nietzsche: la vita e le opere, "Apollineo" e "Dionisiaco", la fase neoilluministica, la morte di Dio, il superuomo, l'eterno ritorno, la critica della morale, il nichilismo.
- Freud: la vita e le opere, la cultura del tempo, l'interpretazione dei sogni, la teoria della sessualità, le pulsioni, la libido e la struttura della personalità, nevrosi, rimozione, sintomo, l'interpretazione della civiltà.
- C.G. Jung: il dissidio con Freud, il principio della totalità psichica, il principio dell'energetica psichica, le funzioni della coscienza, i tipi di atteggiamento, inconscio personale e inconscio collettivo, gli archetipi, il principio di individuazione, il concetto di ombra.
- La fondazione della Sociologia: i contributi di Simmel e Durkheim.
- M. Weber: l'agire sociale come oggetto specifico della scienza sociologica, le diverse tipologie di potere, il "disincantamento" del mondo e le antinomie della modernità, i tipi ideali, etica della convinzione ed etica della responsabilità.
- Walter Benjamin: i contatti con la Scuola di Francoforte e la rilettura del pensiero di Marx, capitalismo e religione, modernità e cambiamenti della comunicazione sociale, l'opera d'arte nella società contemporanea.
- G. Debord (*): la rilettura del pensiero di Marx, il modo di produzione attuale, la società dello spettacolo, tratti specifici della società dello spettacolo.

STORIA:

- L'Italia giolittiana
- La svolta liberale
- Il decollo industriale
- La questione meridionale
- Il riformismo giolittiano
- La politica estera e la guerra di Libia
- La crisi del sistema giolittiano

- Guerra e rivoluzione
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- Il dopoguerra: aspetti economico-sociali
- Il biennio rosso
- La repubblica di Weimar
- La ricerca della distensione

- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo
- La "vittoria mutilata" e l'impresa di Fiume
- Le agitazioni sociali e le elezioni del '19
- Giolitti e l'agonia dello Stato liberale
- Il fascismo agrario e le elezioni del '21
- La marcia su Roma
- Il delitto Matteotti e l'Aventino

- Economia e società negli anni '30
- Il "crollo" del '29

- Il riflesso della crisi in Europa
- Roosevelt e il “New Deal”
- Il nuovo ruolo dello Stato
- I nuovi consumi

- L’età dei totalitarismi
- La crisi della Repubblica di Weimar e l’avvento del Nazismo
- Il consolidamento del potere di Hitler e il Terzo Reich
- L’Unione Sovietica e l’industrializzazione forzata
- Lo stalinismo
- La guerra di Spagna

- L’Italia fascista
- Il totalitarismo imperfetto
- Il fascismo e l’economia
- Lo “Stato-imprenditore
- L’imperialismo fascista
- L’Italia antifascista

- La Seconda guerra mondiale
- Origini e responsabilità
- La distruzione della Polonia
- La caduta della Francia
- La battaglia di Inghilterra
- Il fallimento della guerra italiana
- L’attacco all’Unione Sovietica
- Giappone e Stati Uniti nel conflitto
- Resistenza e collaborazionismo

- La caduta del fascismo e l'8 settembre
- Lo sbarco in Normandia
- La fine del Terzo Reich
- La bomba atomica

- L'Italia Repubblicana
- I nuovi partiti politici
- Dalla liberazione alla repubblica: De Gasperi e il 2 giugno 1946
- La Costituzione Repubblicana
- Le elezioni del '48 e la sconfitta delle sinistre
- La ricostruzione economica
- Gli anni del centrismo e le scelte internazionali
- La legge "truffa" e le elezioni del 1953.

- Il mondo diviso
- Le conseguenze della Seconda guerra mondiale
- Le Nazioni Unite
- La "guerra fredda"
- L'Unione Sovietica e le "democrazie popolari" (*)
- Stati Uniti e ricostruzione occidentale
- Il 1956: destalinizzazione e crisi ungherese
- L'Europa occidentale e il Mercato comune (*)
- La Francia dalla Quarta Repubblica al regime di De Gaulle
- La nascita dello Stato di Israele
- La guerra dei Sei giorni
- La crisi petrolifera (*)

- L'Italia fra sviluppo e crisi

- Il “miracolo economico”
- Le trasformazioni sociali
- Il centro-sinistra
- Il '68 e l'autunno caldo (*)
- Contestazione e riforme (*)
- Violenza politica e crisi economica (*)
- Terrorismo e “solidarietà nazionale” (*)

N.B. I capitoli contraddistinti con il simbolo (*) indicano argomenti che verranno trattati nella parte finale dell'anno scolastico e non ancora svolti.

Testi utilizzati:

Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *Nuovi profili storici*, 3 (1 e 2).

Abbagnano-Fornero, *La ricerca del pensiero*, volumi 3A e 3B, Paravia.

Sussidi multimediali:

Piero Melograni (a cura di), *La storia del fascismo*, Rai Trade.

- Intervista a C.G. Jung della B.B.C. (1959) in lingua inglese.
- Rai Storia, *Il Tempo e la Storia*.
- Rai Storia, *Passato e Presente*.
- Il Caffè Filosofico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

LICEO SCIENTIFICO “A. EINSTEIN”- RIMINI

Dipartimento di Storia e Filosofia

VERIFICA E VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE ESPOSITIVE	COMPETENZE DI ANALISI, SINTESI INTERPRETAZIONE	Materie: FILOSOFIA e STORIA
------------	--------------------------	--	-----------------------------------

Pertinenti, complete, approfondite	Articolazione del discorso lineare e coerente, lessico appropriato	Analisi approfondita, sintesi esauriente, interpretazione chiara e ben argomentata, sostenuta da rielaborazione critica	10
Pertinenti, complete, ma non sempre approfondite	Articolazione del discorso lineare e coerente, lessico appropriato	Analisi approfondita, sintesi esauriente, interpretazione chiara e ben argomentata	9
Pertinenti e ampie	Articolazione del discorso ordinata, lessico complessivamente Appropriato	Analisi adeguata, sintesi adeguata, interpretazione nel complesso chiara e ben argomentata	8
Pertinenti, ma non complete, con alcune imprecisioni	Articolazione del discorso fluida, lessico non sempre appropriato	Analisi e sintesi corrette ma essenziali, interpretazione argomentata in modo schematico	7
Essenziali, nel complesso adeguate	Articolazione del discorso lineare e, per lo più, fluida, seppure con lievi incoerenze concettuali e lessico generico	Analisi sommaria anche se in parte superficiale, sintesi generale, con un'interpretazione argomentata in modo schematico	6
Lacunose e approssimative	Articolazione del discorso non sempre fluida, con incoerenze concettuali, lessico generico	Analisi superficiale, sintesi incompleta, interpretazione carente	5
Superficiali e frammentarie	Articolazione del discorso spesso incoerente, lessico Inappropriato	Analisi inadeguata, sintesi incompleta, interpretazione Carente	4
Scarse	Articolazione del discorso disordinata ed incoerente, lessico inappropriato	Analisi inconsistente, sintesi generica, interpretazione Confusa	3
Nulle	Incapacità di articolare l'esposizione	Analisi, sintesi e interpretazione Assenti	2

MATEMATICA

Prof. Gabriella FAINI

CONOSCENZE(contenuti) E COMPETENZE(obiettivi) RAGGIUNTE IN MATEMATICA

Modulo 1 : I LIMITI E LA CONTINUITA' Obiettivi minimi: saper calcolare correttamente i limiti delle funzioni algebriche o trascendenti, aver compreso il concetto di limite, conoscere la definizione, saper riconoscere e individuare gli asintoti, saper effettuare semplici verifiche. Saper tracciare il grafico probabile, conoscere e saper applicare i teoremi. Aver compreso il concetto di funzione continua, conoscere la definizione di continuità, saper riconoscere i vari tipi di discontinuità, conoscere e saper utilizzare i teoremi sulla continuità.

Unità 1: i limiti delle funzioni	
Contenuti: <ul style="list-style-type: none">• Concetto e significato grafico di limite.• Limite finito quando la variabile tende ad un valore finito: la definizione con il linguaggio degli intorni.• Significato grafico di limite infinito quando la variabile tende ad un valore finito ed asintoto orizzontale.• Significato grafico di limite finito quando la variabile tende all'infinito ed asintoto verticale.• Significato grafico di limite infinito quando la variabile tende all'infinito. Condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza dell'asintoto obliquo.• Limite destro e sinistro di una funzione ed esistenza del limite: controesempi.	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Comprendere il concetto di limite.• Conoscere la definizione.• saper effettuare alcune semplici verifiche di limite.• Saper tracciare gli asintoti di una funzione conoscendo il valore del limite in un intorno del punto.• Saper determinare le equazioni degli asintoti conoscendo il valore del limite nell'intorno di un punto.
Unità 2: le funzioni continue e il calcolo dei limiti	
Contenuti: <ul style="list-style-type: none">• Regole di calcolo algebrico dei limiti: somma, prodotto e quoziente.• Funzioni continue• Continuità delle funzioni elementari.	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none">• Saper calcolare il limite della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni date.• Conoscere la definizione di funzione continua.

<ul style="list-style-type: none"> • Tabelle riassuntive per il calcolo e forme di indeterminazione. 	
Unità 3: i teoremi sui limiti	
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Limiti di funzioni algebriche razionali fratte e principio di sostituzione degli infiniti. • Limiti notevoli $\sin x / x$, $(1 + 1/x)^x$ 	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare i limiti. • Saper eliminare l'indeterminazione delle forme $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{\infty}{0}$
Unità 4: le proprietà delle funzioni continue	
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il teorema di esistenza degli zeri. 	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper applicare il teorema a semplici funzioni.
Unità 5: applicazioni .	
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discontinuità di prima e seconda specie e punti di discontinuità eliminabile (punti singolari). • Grafico probabile di una funzione. 	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper caratterizzare i punti di discontinuità. • Saper tracciare il grafico probabile determinando il dominio, individuando gli asintoti, studiando la positività.

Modulo 3 : LE DERIVATE Obiettivi minimi: aver compreso il concetto di derivata ed il suo significato, conoscere la definizione, conoscere i teoremi sul calcolo, saper calcolare correttamente la derivata di una funzione. Saper riconoscere e studiare la derivabilità di una funzione.

Unità 1: la derivata in un punto	
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto incrementale e il significato geometrico. • La definizione di derivata in un punto: il limite del rapporto incrementale calcolato in un punto fissato • Il significato geometrico della derivata calcolata 	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere il rapporto incrementale. • Saper calcolare la derivata mediante la definizione. • Saper discutere graficamente la derivabilità

<p>in un punto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La definizione della funzione derivata prima. • Derivabilità e continuità di una funzione in un punto: la condizione necessaria. • Esempi di funzioni continue ma non derivabili: punti angolosi, cuspidi e punti di flesso a tangente verticale. 	<p>e la continuità di una funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e avere compreso il concetto di derivata. • Conoscere e aver compreso il significato geometrico e fisico.
<p>Unità 2: la funzione derivata e le derivate fondamentali</p>	
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Derivata di una costante e dimostrazione. • Derivata di una potenza ennesima di x. • Derivate elementari. 	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le derivate fondamentali. • Saper determinare la derivata di una funzione definita per casi. • Saper discutere la derivabilità e la continuità di funzioni definite a tratti.
<p>Unità 3: Teoremi sul calcolo con le funzioni derivate</p>	
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • derivata della somma di funzioni. • derivata del prodotto di una costante per una funzione. • derivata del prodotto di funzioni. • derivata del quoziente di funzioni. • Derivata della funzione composta. • Derivata delle funzioni inverse delle funzioni circolari, 	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i teoremi del calcolo delle derivate. • Saper applicare le regole di derivazione. • Saper calcolare correttamente la derivata di una funzione algebrica. • Conoscere le derivate delle inverse delle funzioni circolari. • Conoscere la derivata della funzione esponenziale. • Saper calcolare correttamente la derivata di una funzione trascendente. • Saper determinare la tangente al grafico di una funzione in un suo punto. • Saper studiare la derivabilità e la continuità di una funzione.

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare i punti di non derivabilità.
--	---

Modulo 4 : LE DERIVATE E LO STUDIO DI FUNZIONE Obiettivi minimi: conoscere, aver compreso e saper utilizzare i teoremi di Rolle, Lagrange e De L'Hospital. Aver compreso e saper utilizzare il legame tra il segno della derivata prima e la crescita/decrecenza di una funzione. Aver compreso e saper utilizzare il legame tra il segno della derivata seconda e la concavità. Saper riconoscere e determinare i punti di massimo e di minimo assoluti e relativi e i punti di flesso. Saper risolvere problemi di massimo e minimo di geometria. Saper eseguire correttamente lo studio completo di una funzione algebrica o trascendente e saper costruire il relativo grafico.

unità 1: i teoremi fondamentali del calcolo differenziale	
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il differenziale ed il suo significato geometrico. • Teorema di Rolle: significato geometrico e dimostrazione. • Teorema di Lagrange: significato geometrico ed esempi. • Applicazioni del teorema di Lagrange: criterio di derivabilità, crescita e decrecenza di una funzione. • Teorema di De L'Hospital: rapporto di due infinitesimi e di due infiniti • Applicazione del teorema di De L'Hospital a forme indeterminate del tipo . 	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di differenziale di una funzione. • Saper differenziare una funzione. • Conoscere gli enunciati e aver compreso i teoremi di Rolle, Lagrange e De L'Hospital. • Saper applicare il teorema di Lagrange. • Saper applicare il teorema di De L'Hospital per risolvere le forme indeterminate del tipo , , • Saper stabilire l'applicabilità del teorema di Rolle.
Unità 2: lo studio della derivata prima per la ricerca di massimi e minimi relativi e assoluti.	
<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Massimi e minimi assoluti. • Definizione di massimo e minimo relativo (estremanti). • C.N per l'esistenza di massimi e minimi relativi: teorema di Fermat. • C.S per l'esistenza di massimi e minimi relativi: la ricerca dei massimi, 	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper studiare la crescita o la decrecenza di un funzione per trovare gli eventuali punti di massimo, minimo e flesso. • Saper ricercare massimi e minimi assoluti delle funzioni in un intervallo chiuso e limitato. • Saper caratterizzare i punti di non

dei minimi e dei flessi a tangente orizzontale (punti stazionari). <ul style="list-style-type: none"> • Problemi di massimo e minimo. 	derivabilità. <ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere problemi di massimo e minimo algebrici e geometrici.
Unità 3: studi di funzione ed applicazioni	
<ul style="list-style-type: none"> • Grafico di una funzione e studio del segno della derivata prima. • Risoluzione grafica di equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper studiare una funzione e tracciare il suo grafico studiando anche il segno della derivata prima per determinare i punti di massimo e/o minimo relativo e flesso orizzontale. • Saper determinare graficamente il numero delle soluzioni di un'equazione parametrica. • Saper ricavare il grafico di f da quello di f' e viceversa.
Unità 3: lo studio della derivata seconda per la ricerca dei punti di flesso e concavità.	
Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Concavità e convessità. • Derivata seconda e punti di flesso. • Funzioni algebriche e trascendenti. 	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • saper studiare la concavità e la convessità di una funzione e determinare i punti di flesso a tangente obliqua. • Saper studiare in modo completo le funzioni e tracciare il grafico.

Modulo 5 : GLI INTEGRALI Obiettivo minimo: aver compreso il concetto di integrale e i suoi significati. Conoscere e saper utilizzare di teoremi del calcolo integrale. Conoscere e saper utilizzare le varie tecniche di integrazione: scomposizione, sostituzione e per parti. Saper calcolare correttamente integrali definiti ed indefiniti di funzioni algebriche e trascendenti.

Saper calcolare correttamente aree e volumi attraverso l'integrazione. Saper applicare gli integrali alla fisica.

Unità 1: gli integrali indefiniti	
Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Primitiva di una funzione: definizione ed esempi. • Famiglie di primitive e definizione di integrale indefinito. 	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Aver compreso il concetto di integrale e i suoi significati. • Conoscere e saper utilizzare di teoremi del calcolo integrale.

<ul style="list-style-type: none"> • Integrali immediati. • Integrazione per trasformazione della funzione integranda. • Integrazione per parti. • Integrazione delle funzioni razionali fratte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper utilizzare le varie tecniche di integrazione: scomposizione e per parti. • Saper calcolare correttamente l'integrale indefinito di funzioni algebriche o trascendenti.
--	---

Unità 2: gli integrali definiti

<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrali definiti: la definizione e le proprietà. • Teorema della media. • La funzione integrale. • La relazione tra la funzione integrale e l'integrale: il teorema fondamentale del calcolo integrale o teorema di Torricelli-Barrow. • Il calcolo dell'integrale definito. • Significato geometrico dell'integrale definito. • Calcolo di aree. • Calcolo dei volumi dei solidi di rotazione. • Integrali impropri. 	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il teorema fondamentale. • Saper calcolare correttamente integrali definiti di funzioni algebriche e trascendenti. • Saper calcolare correttamente aree e volumi attraverso l'integrazione. • Saper risolvere problemi. • Saper stabilire se una funzione è integrabile in senso generalizzato. • Saper applicare alla fisica il teorema fondamentale: ricerca della legge oraria e della legge delle velocità per un moto rettilineo uniforme. • Saper applicare gli integrali definiti alla fisica: lavoro e energia potenziale.
---	--

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno in MATEMATICA:</u></p>	<p>La maggior parte di coloro che ha riportato valutazioni superiori al 6 è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo analitico, differenziale ed integrale insegnate, padroneggiando l'organizzazione sotto l'aspetto concettuale; 2) analizzare, matematizzare, discutere graficamente e risolvere le situazioni problematiche proposte. 3) operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule.
--	--

<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>E' stato sollecitato l'interesse degli alunni procedendo per unità didattiche affiancate per quanto possibile da rapide verifiche di tipo formativo al fine di un maggiore coinvolgimento ed un pronto recupero.</p> <p>Una parte delle lezioni è stata di tipo frontale: dapprima si è affrontato l'argomento dal punto di vista teorico e poi si sono mostrati opportuni esempi, in seguito, si sono assegnati esercizi pertinenti. In seguito corretti, su richiesta, durante le ore di lezione chiarendo eventuali dubbi e fornendo spunti per una trattazione più critica, approfondita e consapevole.</p> <p>Un'altra parte delle lezioni è stata di tipo induttivo: dopo aver proposto problemi o quesiti sono stati coinvolti, attraverso domande e risposte guidate, gli allievi nella costruzione della lezione utilizzando a modo le loro intuizioni ed osservazioni per la formalizzazione di procedimenti risolutivi, definizioni, teoremi, proprietà, ecc....</p> <p>E' stato seguito il testo di matematica per quanto possibile.</p> <p>Viste le incertezze degli allievi di fronte all'esecuzione degli esercizi, l'insegnante ha cercato, nei limiti di tempo a sua disposizione, di correggere alla lavagna i compiti assegnati per esercizio a casa.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo "Matematica.blu 2.0" di M.Bergamini,A.Trifone,G.Barozzi; casa editrice: Zanichelli.</p>

<p>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E FISICA</p>			
<p>Indicatori</p>	<p>Descrittori</p>	<p>Giudizio</p>	<p>Voto/10</p>
<p><u>Conoscenze:</u> Concetti, Regole, Procedure</p>	<p>Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione</p>	<p>Gravemente insufficiente</p>	<p>1≤V≤3</p>
<p><u>Capacità:</u> Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico</p>	<p>Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata; risoluzione incompleta e/o mancante</p>	<p>Scarso</p>	<p>3<V<5</p>
<p>Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio</p>	<p>Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta</p>	<p>Mediocre</p>	<p>5≤V<6</p>

simbolico			
Ordine e chiarezza espositiva	Presenza di alcuni errori e imprecisioni nel calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	Sufficiente	$6 \leq V < 7$
Competenze:			
Selezione dei percorsi risolutivi	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	Discreto	$7 \leq V < 8$
Motivazione procedure			
Originalità nelle risoluzioni	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata ed adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	Buono	$8 \leq V < 9$
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	Eccellente	$9 \leq V < 10$
Si precisa che i voti potranno essere declinati, in ciascuna fascia, aumentando di 0,25.			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI MATEMATICA E FISICA					
COMPETENZE		CONOSCENZE	CAPACITA' / ABILITA'	GIUDIZIO	VOTO
NON ACQUISITE	Nessuna trattazione o rifiuto di sottoporsi a verifiche scritte o orali	Conoscenze nulle dei contenuti di base	Incapacità di applicare qualsiasi procedimento risolutivo. Incapacità nell'esposizione orale	Gravemente insufficiente	$2 \leq V \leq 3$

	<p>Trattazione lacunosa e confusa</p> <p>Errori logici gravi</p> <p>nell'applicazione delle conoscenze</p>	<p>Conoscenze lacunose sui contenuti di base.</p>	<p>Incapacità di cogliere relazioni tra concetti di base.</p> <p>Gravi errori di procedimento su parti essenziali</p>	<p>Scarso</p>	<p>$3 < V < 5$</p>
<p>LIVELLO BASE</p>	<p>Trattazione incompleta che evidenzia una parziale comprensione dei concetti essenziali</p>	<p>Conoscenza incompleta e superficiale, difficoltà di collegamento tra i concetti</p>	<p>Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi.</p> <p>Esposizione incompleta e/o mnemonica con una parziale conoscenza del linguaggio specifico</p>	<p>Mediocre</p>	<p>$5 \leq V < 6$</p>
	<p>Possesso di conoscenze e abilità essenziali.</p> <p>Risoluzione di problemi in situazioni note</p>	<p>Conoscenza e comprensione dei nuclei concettuali della disciplina, formulati in modo corretto anche se poco approfondito</p>	<p>Applicazione corretta di regole e procedure.</p> <p>Uso di un linguaggio semplificato ma corretto</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>$6 \leq V < 7$</p>
<p>LIVELLO INTERMEDIO</p>	<p>Risoluzione corretta di problemi complessi in situazioni note utilizzando consapevolmente le conoscenze e le abilità acquisite e valutando l'attendibilità dei risultati</p>	<p>Conoscenza ampia e/o approfondita</p> <p>Comprensione completa dei contenuti</p> <p>Sufficienti capacità di rielaborazione personale</p>	<p>Applicazione corretta e consapevole di regole e procedure anche in problemi più complessi.</p> <p>Esposizione con uso di un linguaggio appropriato</p>	<p>Discreto/Buono</p>	<p>$7 \leq V \leq 8$</p>

LIVELLO AVANZATO	Svolgimento autonomo di problemi complessi in situazioni anche non note. Padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	Conoscenza completa dei contenuti, rielaborata e approfondita in modo personale	Capacità di applicare correttamente le conoscenze anche in situazioni nuove. Buone capacità espositive, utilizzo di un linguaggio chiaro e rigoroso nell'esposizione.	Ottimo/Eccellente	8 < V ≤ 10
-----------------------------	---	---	--	--------------------------	----------------------

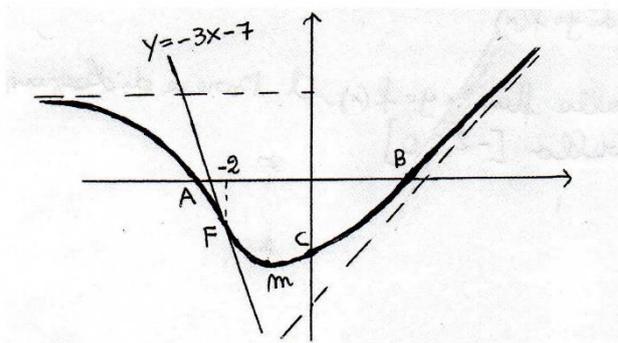
Simulazione di Seconda Prova dell'Esame di Stato

Liceo Scientifico A.Einstein, Rimini.
Simulazione della prova di matematica dell'Esame di Stato

CLASSE: _____ DATA: _____ Alunno: _____

Il candidato risolve uno dei due problemi e quattro quesiti a scelta tra gli otto del questionario.

PROBLEMA 1



- a) Nella figura è mostrato il grafico di una funzione reale $y = f(x)$. Nel punto di flesso F la funzione presenta una tangente obliqua di equazione $y = -3x - 7$. Sulla base dei dati deducibili in modo certo dalla figura disegnare un grafico probabile di $y = f'(x)$ giustificando le scelte fatte.
- b) Sapendo che l'equazione di $y = f(x)$ è la seguente

$$f(x) = \begin{cases} x + \sqrt{x^2 + ax + b} & \text{se } x \leq -2 \\ \frac{cx^2 + d}{x + 3} & \text{se } x > -2 \end{cases}$$

- determinare i parametri $a, b, c, d \in \mathbb{R}$ in modo che l'equazione rispetti il grafico raffigurato.
- c) Verificato che $a = -4$, $b = -11$, $c = 1$, $d = -5$, determinare ciò che manca nel grafico di $y = f(x)$ raffigurato, cioè le equazioni degli asintoti, le coordinate del punto di minimo e le coordinate dei punti di intersezione con gli assi cartesiani.
- d) Determinare l'area della regione di piano compresa tra l'asse x , le rette $x = 0$ e $x = 2$ e il grafico di $y = f(x)$.
- e) Applicare il teorema di Lagrange alla funzione $y = f(x)$ nell'intervallo $[-2; 0]$ ovvero verificare che in tale intervallo sono soddisfatte le ipotesi del teorema e trovare il punto o i punti la cui esistenza è garantita dal teorema.

PROBLEMA 2

Data la funzione reale $y = (ax + b)e^{x+2}$,

- a) Determinare i parametri a e $b \in \mathbb{R}$ in modo che nel punto di ascissa -1 la retta tangente abbia equazione $y = ex + e$.

- b) Verificato che si ottiene $a = b = 1$, studiare e disegnare il grafico della funzione.
- c) Calcolare l'area della regione di piano compresa fra il grafico di $y = f(x)$ e gli assi cartesiani.
- d) Inscrivere nella regione di piano compresa fra il grafico di $y = f(x)$ e gli assi cartesiani il rettangolo di area massima.
- e) Risolvere graficamente l'equazione $|f(x)| + \ln(x + 2) = 0$.

QUESITO 1

Si consideri la funzione reale

$$f(x) = \begin{cases} -x^3 + ax + 1 & \text{se } x < 1 \\ -2x^2 + bx + c & \text{se } x \geq 1 \end{cases}$$

Determinare i parametri $a, b, c \in \mathbb{R}$ per i quali la funzione soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[0, 2]$. Verificato che si ottiene $a = 3$, $b = 4$ e $c = 1$ trovare il punto o i punti la cui esistenza è garantita del teorema.

QUESITO 2

Determinare l'area della parte di piano compresa tra il grafico della funzione reale

$$f(x) = \frac{1}{\sqrt{x}} + \frac{1}{x} + \frac{1}{x^2}$$

l'asse x e le rette $x = 1$ e $x = 4$.

QUESITO 3

Classificare i punti di non continuità e di non derivabilità della funzione reale

$$f(x) = \begin{cases} \sqrt{x-3} & \text{se } x \geq 3 \\ \frac{x-4}{\sqrt{3-x}} & \text{se } x < 3 \end{cases}$$

QUESITO 4

Data una semicirconferenza di diametro $AB = 2r$, considera su di essa un punto P tale che $\widehat{BAP} = 2x$ e indica con M il punto medio dell'arco \widehat{BP} . Determina per quale valore di x è massimo il perimetro del quadrilatero $ABMP$ e specifica il valore del massimo.

QUESITO 5

Determinare la funzione $f(x)$ sapendo che $f(1) = 2$, $f'(0) = -3$, $f''(x) = \frac{8}{(2x-1)^2}$ con $x \in \mathbb{R} \setminus \{\frac{1}{2}\}$.

QUESITO 6

Calcolare il valore del seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\cos(f(x)) - 1}{e^{x^2} - 1}$$

sapendo che $f(x)$ è una funzione reale tale che $f(0) = 0$, $f'(0) = 2$ e $f(x)$ è derivabile due volte.

QUESITO 7

In un videogioco una vettura per andare dal punto A al punto B può seguire due percorsi diversi, numerati con 1 e 2, rispettivamente, con probabilità 0,3 e 0,7. Se segue il percorso 1, riesce ad evitare un incidente con un'altra vettura con una probabilità del 25%; se segue il percorso 2, la probabilità di evitare l'incidente sale al 65%. Se la vettura arriva in B ed ha avuto un incidente, qual è la probabilità che abbia seguito il percorso 1?

QUESITO 8

Verifica che i grafici delle funzioni reali $f(x) = \ln(-x - 1) - x$ e $g(x) = \frac{4x + 6}{x + 1}$, con x variabile reale, sono tangenti nel punto comune A di ascissa $x = -2$. Determina la retta normale alle due curve in A .

FISICA

Prof. Fabio FILIPPI

1. Elettromagnetismo

a. Elettrostatica

Il potenziale elettrico. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. Il condensatore. L'energia potenziale del condensatore. La densità di energia del condensatore. La circuitazione del campo elettrico. Il moto di una carica in un campo elettrico

b. Elettrodinamica

La corrente elettrica. I generatori di tensione. Il circuito elettrico. La prima legge di Ohm. La trasformazione dell'energia elettrica. La forza elettromotrice e la resistenza interna. La seconda legge di Ohm. L'effetto Joule. Condensatori in serie e in parallelo. Circuiti RC

c. Magnetostatica

Magneti naturali ed artificiali. Le linee del campo magnetico. Interazione tra magneti e tra correnti (esperienza di Oersted, di Faraday, di Ampère, definizione dell'Ampère). L'intensità del campo magnetico. Applicazioni della legge di Biot-Savart esercitata da un campo magnetico percorso da corrente. Il Campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente.

d. Magnetodinamica

La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico (il teorema di Gauss per il campo magnetico). La circuitazione del campo magnetico. Lo spettrometro di massa. La legge di Faraday-Neumann-Lenz (la forza elettromotrice indotta). I circuiti RL.

e. Le equazioni di Maxwell

Il termine mancante e la corrente di spostamento. Formulazione delle equazione (caso statico e caso dinamico). La velocità delle onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico.

2. Fisica moderna

La crisi della meccanica classica

Le origini della relatività ristretta. Il principio di relatività. La simultaneità della relatività. Conseguenze del principio di relatività: dilatazione del tempo, contrazione delle lunghezze, equivalenza massa-energia. L'intervallo invariante. Prove sperimentali. I grafici di Minkovski. La relatività generale. Prove sperimentali.

COMPETENZE RAGGIUNTE

La programmazione del triennio è compatibile con le linee guida ministeriali. In alcuni casi gli alunni sanno commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema e forniscono soluzioni originali. Molti studenti hanno buone basi, sanno riconoscere adeguatamente il contesto, sanno gestire l'aspetto formale e simbolico e sanno bene applicare le regole fondamentali. In pochi gli studenti hanno difficoltà di organizzazione evidenziando una scarsa autonomia anche a causa di lacune pregresse mai colmate.

ABILITA'

Saper analizzare la dinamica di una particella carica in moto attraverso campi elettrici e magnetici; saper descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono · Comprendere come il fenomeno dell'induzione elettromagnetica permetta di generare correnti alternate · Essere coscienti dell'importanza dei circuiti in corrente alternata nell'alimentazione e gestione di dispositivi di uso quotidiano · Comprendere il significato e le implicazioni delle equazioni di Maxwell nel caso statico e in quello dinamico · Saper riconoscere il ruolo delle onde elettromagnetiche in situazioni reali e in applicazioni tecnologiche · Saper riconoscere e argomentare le problematiche principali che hanno consentito la nascita della teoria della relatività ristretta · Conoscere evidenze sperimentali degli effetti relativistici · Saper illustrare come la Relatività abbia rivoluzionato i concetti di spazio, tempo, materia e energia · Saper formalizzare e analizzare i principi della relatività generale e il ruolo delle geometrie non euclidee · Saper mostrare, facendo riferimento esperimenti specifici, i limiti del paradigma classico di spiegazione e interpretazione dei fenomeni e sapere argomentare la necessità di una visione quantistica · Conoscere i fenomeni alla base della fisica nucleare, applicando l'equivalenza massa-energia in situazioni concrete tratte da esempi di decadimenti radioattivi, reazioni di fissione o di fusione nucleare

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Dipartimento di Matematica e Fisica sottolinea come, in generale, i criteri di valutazione non siano un'operazione di tipo aritmetico, ma una più approfondita ponderazione di vari aspetti. La valutazione non può e non deve ridursi in nessun caso ad una "misurazione" asettica delle prestazioni; deve essere rigorosa, e su questo non si nascondono le accresciute criticità del periodo, ma allo stesso tempo "incoraggiante" e in grado di valorizzare la progressione del singolo rispetto ai livelli di partenza. Per verificare gli apprendimenti si è utilizzata una pluralità di strumenti. Accanto ai compiti scritti (elaborati su temi assegnati, approfondimenti, risoluzione di quesiti, esercizi e problemi), vi sono modalità orali, quali discussioni di esercizi e contenuti e presentazioni personali sostenute da materiali visivi o grafici. Inoltre, si sono costruite e utilizzate prove semi-strutturate e di problem solving per ottenere feed-back sul livello di acquisizione sia delle conoscenze, sia delle abilità più complesse di comprensione e appropriazione, inferenza, collegamento. Si ritiene che la valutazione sommativa della risposta degli studenti non possa essere disgiunta, nell'attribuzione del giudizio conclusivo, da quella formativa, volta a rilevare una serie di aspetti fondamentali nella relazione di insegnamento/apprendimento: l'impegno, la partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni, l'interesse dimostrato per la disciplina e la regolarità nello studio.

Le prove sono avvenute in forma scritta e orale secondo le griglie valutative concordate all'interno del Dipartimento di Matematica e Fisica.

Testo in adozione Fisica teoria ed esperimenti, Masini e Fabbri Ed SEI

SCIENZE

Prof. Gisella SUCCI

COMPETENZE

- **Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere, nelle loro varie forme, i concetti di sistema e di complessità**
- **Saper rilevare, descrivere, spiegare le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi, ai diversi livelli: molecolare, cellulare, organistico**
- **Comunicare i risultati riguardanti le caratteristiche studiate, attraverso forme, anche complesse, di espressione orale e scritta.**
- **Comprendere un testo scientifico, riconoscere i concetti fondamentali dalle informazioni accessorie e saper esprimere una sintesi utilizzando il lessico specifico.**
- **Saper stabilire relazioni, effettuare collegamenti, classificare e interpretare dati, formulare ipotesi e verificarne la validità anche con procedure sperimentali**
- **Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate**
- **Comprendere le responsabilità dell'operare dell'uomo, essere in grado di valutare il potenziale impatto delle biotecnologie sull'ambiente e la salute dell'uomo, nel rispetto delle normative e delle problematiche bioetiche.**

CONTENUTI TRATTATI:

Programma effettivamente svolto di Scienze naturali, chimica e geografia

PARTE PRIMA

Biochimica

IL METABOLISMO DEL GLUCOSIO

La glicolisi

La fermentazione

La respirazione cellulare

LA FOTOSINTESI CLOROFILLIANA

L'energia solare

Le fasi della fotosintesi: luminosa ed oscura

L'adattamento delle piante: C4 e CAM

SECONDA PARTE

Genetica e Ereditarietà

Cap 1. "La divisione cellulare"

La Riproduzione sessuata e asessuata

Divisione cellulare

La scissione binaria nei procarioti

Le fasi della mitosi

La citodieresi nella cellula animale e vegetale

Mitosi e riproduzione asessuata

Riproduzione sessuata: gameti, fecondazione e variabilità genetica

Meiosi

Mitosi e meiosi a confronto

Meiosi e variabilità genetica

Spermatogenesi e oogenesi

Cap 2. "Da Mendel ai modelli di ereditarietà"

Le conoscenze sull'ereditarietà dei caratteri ai tempi di Mendel

La legge della dominanza

La legge della segregazione dei caratteri

Legge dell'assortimento indipendente dei caratteri

Alberi genealogici e principali malattie genetiche

Poliallelia

Dominanza incompleta

Codominanza

Pleiotropia

Epistasi

Geni soppressori

Il vigore degli ibridi

Eredità poligenica

Geni associati

La ricombinazione genetica dovuta al crossing-over

Eredità dei caratteri legati al sesso

Cap. 3 “il linguaggio della vita”

Come si dimostra che i geni sono fatti di DNA

Composizione chimica del DNA

Struttura del DNA

Duplicazione del DNA

Meccanismi di riparazione del DNA

Cap. 4 “Il genoma in azione”

Relazione tra geni e polipeptidi

La struttura dell'RNA

Trascrizione del DNA

Il codice genetico

Traduzione dell'RNA

Mutazioni ed evoluzione

Cap. 5 “La regolazione genica dei virus e batteri”

La struttura dei virus

La riproduzione dei batteriofagi: ciclo litico e ciclo lisogeno

I virus a RNA e DNA

Ricombinazione genica nei procarioti

I geni che si spostano: plasmidi e trasposoni

Cap. 7 “Le biotecnologie”

Biotecnologie classiche e moderne

Gli enzimi di restrizione

Tecnologia del DNA ricombinante

Clonazione genica e cellule transgeniche

La PCR e l'elettroforesi su gel

Il sequenziamento del DNA (metodo Sanger)

TERZA PARTE

L'evoluzione

Cap.1 Le prime teorie scientifiche sulla storia della vita

Dal fissismo all'eredità dei caratteri acquisiti

L'esistenza dei fossili ed il catastrofismo

Cap.2 Charles Darwin e la nascita dell'evoluzionismo moderno

Le prove a sostegno dell'evoluzione

La teoria della selezione naturale

La genetica delle popolazioni: la legge di Hardy-Weinberg

I fattori che modificano la stabilità genetica di una popolazione

La selezione naturale

Il concetto di specie e la speciazione simpatica e allopatrica

Cap. 4 L'evoluzione della specie umana

Gli ominoidi

***Gli ominidi: i fossili**

***La comparsa di Homo sapiens e l'origine dell'uomo moderno**

QUARTA PARTE

Il corpo umano

Cap. 1 "Organizzazione del corpo umano"

Tessuti: Epiteliale, Muscolare, Connettivo e Nervoso

Organi e sistemi del corpo umano

Rigenerazione dei tessuti e cellule staminali

Omeostasi, oncogeni e oncosoppressori.

Cap. 2 "Apparato cardiovascolare e il sangue"

Organizzazione e funzione dell'apparato cardiovascolare

Anatomia e fisiologia del cuore

Vasi sanguigni e movimento del sangue

I meccanismi di scambio e la regolazione del flusso sanguigno

La composizione e la funzione del sangue

L'elettrocardiogramma e le aritmie.

L'emocromo e le anemie

Le malattie cardiovascolari

Cap.3 “Apparato respiratorio”

Organizzazione e funzione dell'apparato respiratorio

Ventilazione polmonare (spirometria e volumi polmonari)

Scambi dei gas respiratori (varie forme di emoglobina)

Malattie dell'apparato respiratorio.

Cap. 4 “Apparato digerente e l'alimentazione”

Organizzazione e funzione dell'apparato digerente

(vitamina D e colore della pelle)

Diete sbagliate

La digestione in bocca

La digestione nello stomaco

L'intestino tenue

Struttura e funzione del fegato

Il pancreas

***Struttura e funzioni dell'intestino crasso**

***Controllo della digestione e metabolismo**

***Patologie dell'apparato digerente**

***Gli argomenti verranno trattati nell'ultima parte dell'anno**

Libro di testo

Biologia La scienza della vita - David Sadava, H.Craig Heller, Gordon H.Orians, William K.Purves, David M.Hillis - Volume unico - Casa Editrice Zanichelli

OBBIETTIVI RAGGIUNTI

I livelli di conoscenza e abilità degli alunni risultano diversi a seconda dell'interesse e dell'impegno mostrato durante il corso del triennio. La maggior parte degli studenti ha raggiunto un profitto più che discreto e alcuni studenti si sono distinti per la continua e proficua preparazione. Tuttavia alcuni alunni mostrano lacune nelle conoscenze a causa di un impegno non sempre adeguato.

METODOLOGIE

- **Lezioni prevalentemente di tipo frontale per la trattazione dei contenuti fondamentali.**

- **Lezioni dialogate per stimolare riflessioni ed osservazioni personali da parte degli studenti sulle tematiche proposte, potenziare, quando possibile la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari ed affinare il linguaggio specifico della disciplina.**
- **Utilizzo di materiale multimediale di vario genere (presentazioni in PPT e filmati) sia come strumento di schematizzazione e sintesi, sia come invito ad approfondimenti autonomi.**
- **Esperienze di laboratorio: sperimentazione circa la fermentazione alcolica, estrazione del DNA dalla frutta, osservazione al microscopio di cellule in mitosi di apici di cipolla e di vetrini (già predisposti) dei principali tessuti umani.**

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- **Prove orali: interrogazioni individuali.**
- **Verifiche scritte: modalità domanda aperta e scelta multipla**

La valutazione finale è scaturita dai risultati delle verifiche ed ha preso in considerazione la partecipazione e l'impegno dimostrati nel corso dell'anno scolastico, la capacità di utilizzare un lessico appropriato ed il raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissi.

Nelle verifiche, sia di tipo orale che scritto, si è utilizzata la griglia di valutazione riportata in tabella e definita dal Dipartimento di Scienze Naturali.

Tabella di valutazione sommativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE NATURALI

		DESCRITTORI		
VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1-2	<i>Netta impreparazione (obiettivi non raggiunti)</i>	Assoluta mancanza di elementi di valutazione e/o rifiuto di affrontare qualsiasi questione proposta Non conosce nessuno degli argomenti semplici ed essenziali. Non conosce il lessico specifico.	Non è in grado di portare a termine nessun compito, neppure se guidato.	
3	<i>Totalmente Insufficiente (obiettivi non raggiunti)</i>	Gravi carenze sostanziali nei concetti; non sa individuare	Non applica i procedimenti risolutivi e non individua strategie risolutive.	

	<i>raggiunti)</i>	relazioni e i procedimenti; non comprende i problemi proposti. Non comprende il linguaggio specifico. Utilizza i simboli in modo improprio.		
4	<i>Gravemente Insufficiente (obiettivi non raggiunti)</i>	Frammentarie e scorrette conoscenze degli argomenti di base. Conoscenza confusa e uso approssimativo del lessico specifico.	Non è in grado di portare a termine compiti e di risolvere problemi, ma evidenzia qualche elemento di positività se guidato.	
5	<i>Insufficiente (obiettivi parzialmente raggiunti)</i>	Conoscenze parziali e superficiali. Conoscenza inesatta e uso improprio del lessico specifico.	Utilizza in modo superficiale le proprie conoscenze e abilità metodologiche e strumentali. Fa errori nell'uso dei simboli.	
6	<i>Sufficiente (obiettivi raggiunti)</i>	Conoscenza degli elementi essenziali della disciplina e presenza di elementi ripetitivi e mnemonici. Utilizza correttamente il linguaggio specifico e formale in semplici contesti a volte in maniera imprecisa.	Utilizza le proprie conoscenze/abilità metodologiche e strumentali in modo sostanzialmente corretto, con qualche errore e/o imprecisione.	<i>Livello base</i> Possiede conoscenze e abilità essenziali, che possono essere utilizzate eseguendo compiti semplici in contesti noti
7	<i>Discreto (obiettivi pienamente raggiunti)</i>	Conoscenze corrette, anche se non del tutto approfondite. Discreta conoscenza del lessico specifico e uso generalmente corretto.	Utilizza in modo corretto le conoscenze/abilità metodologiche e strumentali acquisite nell'esecuzione di compiti nuovi.	<i>Livello intermedio</i> Sa svolgere compiti e risolvere problemi in modo corretto, utilizzando le proprie abilità e conoscenze in modo autonomo
8	<i>Buono (obiettivi</i>	Conoscenze complete e corrette dei	Applica le	

	<i>pienamente raggiunti con apporti personali)</i>	contenuti. Uso consapevole e preciso del linguaggio specifico.	metodologiche e strumentali in modo corretto nel processo di risoluzione di problemi complessi.	
9	<i>Ottimo (obiettivi pienamente raggiunti con apporti personali)</i>	Conoscenze corrette, complete e articolate. Conoscenza corretta, uso appropriato e articolato del lessico specifico.	Applica le conoscenze/abilità metodologiche e strumentali, acquisite anche autonomamente, in modo corretto e articolato nella risoluzione di problemi complessi.	<i>Livello avanzato</i> È in grado di compiere compiti complessi anche in situazioni non note e sa prendere, ove necessario, decisioni consapevoli e autonome, padroneggiando le proprie conoscenze e abilità
10	<i>Eccellente (obiettivi pienamente raggiunti con apporti personali)</i>	Conoscenze approfondite, ben strutturate e arricchite tramite letture personali. Conoscenza corretta del lessico specifico e uso appropriato, ampio ed efficace dello stesso	Applica le conoscenze/abilità metodologiche e strumentali in modo approfondito, originale, pertinente e critico nella risoluzione di problemi complessi.	

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Andrea BOZZELLI

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline

Disegno e storia dell'arte

Prof. Bozzelli Andrea

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>Le principali competenze acquisite dallo studente al termine del percorso sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata;• acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica;• essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione;• acquisire la consapevolezza del valore della tradizione artistica e del patrimonio architettonico e del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia e della cultura.
--	---

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• La Costituzione della Repubblica Italiana e l'importanza dell'Articolo 9 tra i Principi fondamentali. L'arte come strumento di sensibilizzazione delle coscienze rispetto a tematiche attuali come il cambiamento climatico. La distruzione del patrimonio artistico della città di Rimini durante gli anni Trenta e Quaranta del Novecento.• Il Settecento, tra Rococò e Neoclassicismo: caratteri generali. Le esperienze di Filippo Juvarra (<i>Basilica di Superga; Palazzina di caccia di Stupinigi</i>), Luigi Vanvitelli (<i>Reggia di Caserta</i>) e Giambattista Tiepolo (<i>Banchetto di Antonio e Cleopatra</i>). <p>Il Vedutismo di Antonio Canaletto (<i>vedute del Canal Grande e di Piazza San Marco</i>). Le figure di J.J. Winckelmann, Antonio Canova (<i>Amore e Psiche, Paolina Borghese</i>), Jacques-Louis David (<i>Il giuramento degli Orazi; La morte di Marat</i>), J.A.Dominique Ingres (<i>la Grande odalisca</i>) e F. Goya (<i>Maja vestida e Maja Desnuda; Le fucilazione del 3 maggio 1808</i>).</p> <p>L'architettura neoclassica: Etienne-Louis Boullée (<i>progetto</i></p>
---	---

della sala di lettura per l'ampliamento della Biblioteca Nazionale di Parigi; Cenotafio di Newton). Giuseppe Piermarini (*Teatro alla Scala di Milano*).

- L'Ottocento. Il Romanticismo (caratteri generali) e il paesaggio in età romantica: "pittresco" e "sublime".

Le esperienze di C.D. Friedrich (*Viandante sul mare di nebbia; le falesie di gesso di Rügen, Mar Glaciale artico – il naufragio della speranza; Abbazia nel querceto*), William Turner (*Pioggia, vapore e velocità; Nave di schiavi*), John Constable (*La cattedrale di Salisbury*), Théodore Gericault (*La zattera della Medusa; L'alienata*), Eugène Delacroix (*La libertà che guida il popolo*) e F. Hayez (*Il bacio*).

- Il "Gothic revival" e l'architettura eclettica (*il Pedrocchino di Padova; Monumento a Vittorio Emanuele II a Roma*). Le conseguenze della rivoluzione industriale: l'architettura degli ingegneri (*Palazzo di Cristallo; Torre Eiffel*).

- Il Realismo (caratteri generali) e le vicende artistiche di G. Courbet (*gli Spaccapietre; Funerale a Ornans; Atelier del pittore*), Jean-Francois Millet (*Angelus, Le spigolatrici*) e H. Daumier (*Vagone di terza classe*).

- L'esperienza di Edouard Manet (*Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergère*) e la pittura Impressionista: caratteri generali.

Claude Monet (*Impressione, sole nascente; la serie della cattedrale di Rouen; lo stagno delle ninfee*); Edgar Degas (*La lezione di danza; L'assenzio*); P.A. Renoir (*Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri*).

- Il Post-Impressionismo e le esperienze di Georges Seurat (*Una baignade à Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*), Vincent Van Gogh (*I mangiatori di patate; Ritratti; la camera di Van Gogh ad Arles; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi*), Paul Cézanne (*La casa dell'impiccato; le grandi bagnanti; i giocatori di carte; la serie con la montagna Sainte-Victoire*), Paul Gauguin (*Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*) e Toulouse-Lautrec (*Al Moulin Rouge; la Toilette*).

- L'Art Nouveau con le sue molteplici declinazioni: da William Morris (*Arts and Crafts Exhibition Society*) fino alla raffinata pittura di Gustave Klimt (*Giuditta; Ritratto di Adele Bloch-Bauer I; Il bacio; le tre età della donna*). Il Palazzo della Secessione di J. M. Olbrich.

L'architettura geniale e fantasiosa di Antoni Gaudì (*Parco Güell; Sagrada Familia; Casa Batlló e Casa Milà*).

	<ul style="list-style-type: none"> • Le Avanguardie Artistiche del Novecento: <ul style="list-style-type: none"> - l'Espressionismo. I precursori: E. Munch (<i>la fanciulla malata; sera nel corso Karl Johan; il grido</i>); Egon Schiele (<i>Abbraccio e Autoritratti</i>). Il gruppo Die Brücke: E. L. Kirchner (<i>Cinque donne per strada</i>). Eric Mendelsohn (<i>Torre Einstein</i>). - i Fauves. L'esperienza di Matisse (<i>Lusso, calma e voluttà; Donna con cappello; la stanza rossa; la Danza e la Musica</i>); - il Cubismo. P. Picasso: il periodo blu (<i>Poveri in riva al mare</i>), il periodo rosa (<i>Famiglia di saltimbanchi</i>); <i>Les demoiselles d'Avignon; ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata; Guernica</i>. - il Futurismo. L'esperienza di Umberto Boccioni (<i>La città che sale; Stati d'animo; Forme uniche della continuità nello spazio</i>), Giacomo Balla (<i>Dinamismo di un cane al guinzaglio; Ragazza che corre sul balcone</i>) e Antonio Sant'Elia (<i>la Città Nuova</i>). - il Dadaismo: M. Duchamp (<i>Nudo che scende le scale; Ruota di bicicletta; Fontana; L.H.O.O.Q.</i>) e Man Ray (<i>Cadeau; le violon d'Ingres</i>). - Il Surrealismo. S. Dalì (<i>La persistenza della memoria; Sogno causato dal volo di un'ape</i>). - la Metafisica: Giorgio De Chirico (<i>L'enigma dell'ora; le Muse inquietanti</i>). • L'Espressionismo astratto americano di J. Pollock (<i>Number 5</i>).
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale o scritto. • Esporre oralmente e nello scritto in modo chiaro logico e coerente testi. • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di tipo specialistico (manuale, enciclopedie, internet). • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. • Rielaborare in forma chiara le informazioni. • Riconoscere e apprezzare le opere d'arte attraverso una lettura analitica. • Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali con riferimenti al proprio territorio rispetto al contesto nazionale ed internazionale. • Riconoscere l'evoluzione diacronica delle espressioni artistiche e le varianti culturali sincroniche. • Collocare i più rilevanti fatti artistici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia dell'arte. • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini), anche con tecnologie digitali.
<u>METODOLOGIE:</u>	Nel corso dell'anno scolastico le metodologie adottate sono state le seguenti:

	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali e video lezioni; • analisi guidata di testi iconici; • presentazioni, lavori di ricerca e/o di approfondimento con l'uso della tecnologia digitale;
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Criteria di valutazione adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di fornire una descrizione delle opere d'arte affrontate; • correttezza e specificità terminologica adottata nella descrizione; • capacità di analizzare un'opera o un fatto artistico dal punto di vista stilistico; • capacità di analizzare l'opera d'arte evidenziandone i significati evidenti e quelli non immediatamente riconoscibili; • capacità di creare opportuni collegamenti fra opere o fra personalità artistiche diverse; • capacità di contestualizzare opere e periodi storici oggetto di studio; • capacità di approfondimento personale degli argomenti trattati; • capacità di rielaborazione personale di quanto appreso individuando i nodi problematici connessi all'opera d'arte o alla tendenza artistica affrontata; • capacità di costruire elaborati digitali strutturati nei contenuti, graficamente adeguati ed efficaci dal punto di vista comunicativo; • autovalutazione.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo; • presentazioni digitali fornite dal docente e appunti messi a disposizione degli alunni attraverso la piattaforma digitale utilizzata (classroom); • materiali vari individuati dal docente disponibili in rete, documentari, video di approfondimento a integrazione del libro di testo e dei contenuti presentati nelle video lezioni; • visite a musei, mostre, siti di interesse artistico ed architettonico; • ricerche e approfondimenti su Internet.

**CONOSCENZE o
CONTENUTI
TRATTATI:**

- La Costituzione della Repubblica Italiana e l'importanza dell'Articolo 9 tra i Principi fondamentali.

L'arte come strumento di sensibilizzazione delle coscienze rispetto a tematiche attuali come il cambiamento climatico.

La distruzione del patrimonio artistico della città di Rimini durante gli anni Trenta e Quaranta del Novecento.

- Il Settecento, tra Rococò e Neoclassicismo. Le esperienze di F. Juvarra, Luigi Vanvitelli e Giambattista Tiepolo.

Il Vedutismo di Antonio Canaletto. Le figure di J.J. Winckelmann, Antonio Canova, Jacques-Louis David, J.A. Dominique Ingres e F. Goya.

- L'Ottocento. Il Romanticismo e il paesaggio in età romantica: "pittoresco" e "sublime". Le esperienze di C.D. Friedrich, W. Turner, J. Constable, T. Gericault, E. Delacroix e F. Hayez.

- Il "Gothic revival" e l'architettura eclettica: le conseguenze della rivoluzione industriale, i nuovi materiali e le tecniche costruttive.

- Il Realismo e le vicende artistiche di G. Courbet, J.F. Millet e H. Daumier.

- L'esperienza di E. Manet e la pittura Impressionista (C. Monet, E. Degas, P.A. Renoir).

- Il Post-Impressionismo e le esperienze di G. Seurat, V. Van Gogh, P. Cèzanne, P. Gauguin e Toulouse-Lautrec.

	<ul style="list-style-type: none"> • L'Art Nouveau con le sue molteplici declinazioni: da William Morris fino alla raffinata pittura di Gustave Klimt. L'architettura geniale e fantasiosa di Antoni Gaudì. • Le Avanguardie Artistiche del Novecento: <ul style="list-style-type: none"> - l'Espressionismo (E. Munch, Die Brucke ed E. Schiele) - i Fauves (Matisse); - il Cubismo (P. Picasso); - il Futurismo (Boccioni, Balla e Sant'Elia); - il Dadaismo (M. Duchamp) e il Surrealismo (R. Magritte, S. Dalì); - la Metafisica (G. De Chirico). • L'esperienza della Bauhaus e la nascita del movimento moderno in architettura. L'architettura funzionalista e quella organica: gli esempi di Mies Van Der Rohe e Le Corbusier da una parte, di F.L. Wright e A. Aalto dall'altra. • I nuovi linguaggi dell'arte contemporanea dai ready-made di M. Duchamp, passando per l'Espressionismo astratto americano di J. Pollock, fino allo Spazialismo di Lucio Fontana.
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale o scritto. • Esporre oralmente e nello scritto in modo chiaro logico e coerente testi. • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di tipo specialistico (manuale, enciclopedie, internet). • Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. • Rielaborare in forma chiara le informazioni. • Riconoscere e apprezzare le opere d'arte attraverso una lettura analitica. • Conoscere e rispettare i beni culturali e ambientali con

	<p>riferimenti al proprio territorio rispetto al contesto nazionale ed internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'evoluzione diacronica delle espressioni artistiche e le varianti culturali sincroniche. • Collocare i più rilevanti fatti artistici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia dell'arte. • Elaborare prodotti multimediali (testi, immagini), anche con tecnologie digitali.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Nel corso dell'anno scolastico le metodologie adottate sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali e video lezioni; • analisi guidata di testi iconici; • presentazioni, lavori di ricerca e/o di approfondimento con l'uso della tecnologia digitale;
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Criteri di valutazione adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di fornire una descrizione delle opere d'arte affrontate; • correttezza e specificità terminologica adottata nella descrizione; • capacità di analizzare un'opera o un fatto artistico dal punto di vista stilistico; • capacità di analizzare l'opera d'arte evidenziandone i significati evidenti e quelli non immediatamente riconoscibili; • capacità di creare opportuni collegamenti fra opere o fra personalità artistiche diverse; • capacità di contestualizzare opere e periodi storici oggetto di studio; • capacità di approfondimento personale degli argomenti trattati; • capacità di rielaborazione personale di quanto appreso individuando i nodi problematici connessi all'opera d'arte o alla tendenza artistica affrontata; • capacità di costruire elaborati digitali strutturati nei contenuti, graficamente adeguati ed efficaci dal punto di vista comunicativo;

	<ul style="list-style-type: none"> • autovalutazione.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo; • presentazioni digitali fornite dal docente e appunti messi a disposizione degli alunni attraverso la piattaforma digitale utilizzata (classroom); • materiali vari individuati dal docente disponibili in rete, documentari, video di approfondimento a integrazione del libro di testo e dei contenuti presentati nelle video lezioni; • visite a musei, mostre, siti di interesse artistico ed architettonico; • ricerche e approfondimenti su Internet.

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Le principali competenze acquisite dallo studente al termine del percorso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere in grado di leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata; • acquisire confidenza con i linguaggi espressivi specifici ed essere capace di riconoscere i valori formali non disgiunti dalle intenzioni e dai significati, avendo come strumenti di indagine e di analisi la lettura formale e iconografica; • essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione; • acquisire la consapevolezza del valore della tradizione artistica e del patrimonio architettonico e del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia e della cultura.
---	---

Griglia di valutazione:

GIUDIZIO/VOTO	DESCRITTORE
Ottimo 9/10	- Approfondita e criticamente coordinata sul piano storico appare la conoscenza delle opere d'arte studiate.
Buono 8	- Buone capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti, attitudine alla materia, rigore espositivo.
Discreto 7	- In storia dell'arte lo studente ha un apparato informativo consequenziale ed è in grado di cogliere il rapporto di causa/effetto e di riferire le conoscenze a un contesto storico.
Sufficiente 6	- In storia dell'arte ha acquisito un apparato informativo pertinente ma povero ed è in grado di situare correttamente l'opera sull'asse cronologico.
Insufficiente 5	- Incompleto è l'apparato informativo di storia dell'arte e difficoltà appaiono quando si tratta di ordinarlo cronologicamente.
Gravemente insufficiente 4	- Conoscenze frammentarie e molto lacunose delle opere artistiche e, in generale, disorientamento storico/cronologico.
Impreparato 3	- Gravissime lacune e carenze nell'assimilazione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base.
Non classificato (NC)	Il voto corrisponde al rifiuto di ogni tipo di attività e di impegno.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa: Antonella MANUCCI

ABILITA' e COMPETENZE RAGGIUNTE:	<ul style="list-style-type: none">• Saper gestire nella vita e nell'attività sportiva gli stati emotivi.• Saper gestire e controllare e la capacità di concentrazione e rilassamento.• Saper riconoscere gli effetti positivi generati da corretti stili di vita accompagnati da percorsi di attività fisica.• Sapere osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva in una prospettiva di durata lungo tutto l'arco della vita.• Conoscere e applicare le tecniche dei giochi sportivi.• Saper affrontare il confronto sportivo con il rispetto delle regole e del fair play.• Saper assumere corretti di stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.• Saper riconoscere ed applicare i principi di una corretta alimentazione e saperli utilizzare nell'ambito dell'attività fisica e nei vari sport
---	---

CONTENUTI TRATTATI	IL MOVIMENTO E I LINGUAGGI DEL CORPO <ul style="list-style-type: none">• Esercizi a corpo libero di mobilità articolare, forza, resistenza, velocità.• Esercizi a carico naturale per allenare una capacità condizionale specifica.• Attività di educazione posturale e respiratoria.• Esercizi per il controllo della respirazione e il dispendio energetico durante lo sforzo.• Esercizi di tonificazione generale della muscolatura.• Esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche semplici, complesse e in volo.• Esercizi di rilassamento.
-------------------------------	--

- **Esercizi e circuiti di coordinazione, agilità.**
- **Circuiti a stazioni di esercizi di potenziamento, velocità e resistenza**
- **Allenamento funzionale.**
- **Esercitazioni con piccoli attrezzi (funi, bastoni, palle, cerchi).**

IL GIOCO E LO SPORT

- **Giochi sportivi con l'applicazione della tecnica dei fondamentali specifici delle discipline**
- **Pallavolo**
- **Pallacanestro**
- **Calcetto**
- **Pallamano**
- **Hockey**
- **Dodgeball**
- **Ultimate frisbee**

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- **Esemplificazioni di corretti stili di vita: attività motoria e corretta alimentazione.**
- **Alimentazione e nutrizione**
- **Il mantenimento del benessere e della salute dinamica**
- **I rischi legati alla sedentarietà**
- **Problematiche alimentari nel mondo (sovralimentazione e sottoalimentazione)**

RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE

	<ul style="list-style-type: none"> • I benefici dell'attività aerobica a basso impatto • La camminata sportiva in ambiente naturale
OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>La maggior parte degli allievi è riuscita ad acquisire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e applicazione tecniche e tattiche dei giochi sportivi. • Assunzione di stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, accordando il giusto valore all'attività fisica e sportiva. • Riconoscere e gestire nella vita e nell'attività sportiva gli stati emotivi in situazione di scelta personale • Consapevolezza delle proprie emozioni per favorire la capacità di concentrazione e rilassamento senza perdere di vista la carica agonistica. • Saper osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva con riflessioni personali • Saper affrontare il confronto sportivo con il rispetto delle regole e del vero fair play. • Consapevolezza degli effetti positivi generati da corretti e costanti percorsi di preparazione fisica • Conoscenza dei principi di una corretta alimentazione e il suo utilizzo nell'ambito dell'attività fisica e sportiva.
METODOLOGIE	<p>Tutte le attività didattiche si sono avvalse di un uso articolato e alternato di diverse strategie metodologiche. Nelle esercitazioni pratiche inizialmente si è utilizzato il metodo globale per l'apprendimento del gesto motorio e in seguito l'analitico.</p> <p>Sono stati scelti contenuti e attività che hanno destato interesse e curiosità rispondendo anche a richieste specifiche.</p> <p>Tutte le attività proposte sono state graduate secondo le difficoltà e le scelte metodologiche hanno tenuto conto delle diverse fasce di livello della classe per ognuna delle quali si sono effettuati i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenza e potenziamento 2) padronanza e consolidamento 3) revisione e recupero. <p>I contenuti teorici hanno supportato le attività pratiche.</p> <p>La classe ha risposto generalmente molto bene alle sollecitazioni e alle consegne dell'insegnante anche per quanto riguarda le lezioni teoriche rispettando i tempi stabiliti per la restituzione e la presentazione degli</p>

	elaborati richiesti o lo studio individuale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Le prove somministrate sono state pratiche e teoriche per tutti gli alunni, formali e informali, attraverso l'uso sistematico di osservazioni e misurazioni riferite anche a tabelle di valutazione.</p> <p>Le prove hanno verificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonomia corporea • automatizzazione schemi motori complessi • accettazione delle regole, dei ruoli e dei compiti • acquisizione di conoscenze teoriche a supporto dell'attività pratica • conoscenza del linguaggio tecnico – specifico • partecipazione sui contenuti della lezione con osservazioni e quesiti mirati.

TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Per tutte le attività didattiche pratiche si è utilizzata la palestra con i relativi attrezzi specifici e l'ambiente esterno; per la teoria si è utilizzato il libro di testo in adozione "Educare al movimento ED Slim" Fiorini, Chiesa, Coretti, Bocchi Lovecchio Dea Scuola, link e indirizzi informatici.
---	---

Griglia di valutazione sommativa espressa in decimi

VOTO IN DECIMI	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	METODO	CONOSCENZA/ ABILITA'/ CAPACITA'
10	Propositivo, capacità di organizzare lavoro in team	Costruttiva (costante)	Condiviso e con capacità di autocontrollo	Capacità critica e di rielaborazione	Approfondita consolidata disinvolta

9	Collaborativo	Efficace (sempre)	Applicazioni e con sicurezza e costanza	Organizzato e sistematico	Capacità verificate e sicure
8	Disponibile	Attiva e pertinente (spesso)	Conoscenza , applicazioni e	Organizzato	Conoscenza e capacità soddisfacenti
7	Selettivo	Attiva (ma non sempre costante)	Accettazioni e delle regole principali	Mnemonico, meccanico	Conoscenza e capacità globali
6	Dipendente o poco adattabile	Attiva (saltuaria)	Accettazioni e delle regole principali	Superficiale, qualche difficoltà	Capacità essenziali o parziali
5	Conflittuale apatico passivo	Oppositiva passiva non partecipa	Non accettazioni e delle regole principali	Non ha metodo	Non conosce, non ha consolidato schemi

RELIGIONE

Prof. Don Giampaolo ROCCHI

COMPETENZE RAGGIUNTE <u>alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	PROGRAMMA CONSUNTIVO E RELAZIONE FINALE ANNUALE DI RELIGIONE PER LA CLASSE V B - Anno scolastico 2022/2023 - Docente :Rocchi D.Giampaolo <i>Nucleo tematico sviluppato:</i>	<i>LE</i>
--	--	------------------

	<p align="center"><u>SFIDE ALLA RELIGIONE NELLA CULTURA CONTEMPORANEA</u></p> <p><u>Percorso filosofico-etico-esistenziale</u> : Avendo maturato ormai con questi studenti una consuetudine al dialogo e al confronto, e avendo il percorso scolastico attrezzato gli studenti ad un confronto più serrato con la filosofia e le scienze, si e' partiti dalla considerazione della non credenza nella società contemporanea, ricercando forme e cause dell'ateismo, il problema del male e del libero arbitrio, la responsabilità e il protagonismo nelle proprie scelte, fino ad andare a verificare le diverse forme di responsabilità che competono ad un giovane che si orienta e sceglie per la vita.</p>
--	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p><u>OBIETTIVI GENERALI E CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI :</u></p> <p>1. <u>PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE:</u> Scelta delle priorità e del metodo di lavoro e presentazione programma annuale e del volontariato</p> <p>2.<u>LA SITUAZIONE DI NON CREDENZA ATTUALE:</u> <u>ATEISMO,AGNOSTICISMO,SECOLARIZZAZIONE, LE NUOVE SFIDE ALLA RELIGIONE.</u></p> <p>A) Documenti Conciliari del Vaticano II “Gaudium et spes” XIX. Forme e cause dell’Ateismo contemporaneo,una riflessione di intellettuali e padri conciliari all’interno della chiesa. (Concilio Vat. II 1962-65) ci mette in guardia.“ Varcare la soglia della speranza” (G.Paolo II) – Ediz. Mondadori.</p> <p style="padding-left: 100px;">B) Scheda di ampliamento sull’Ateismo ,con lo scopo di individuare le radici di questo pensiero negativo su “dio” interrogando coloro che furono identificati come i “maestri del sospetto”. Si passano dunque in rassegna alcuni filosofi contemporanei quali : L.Feuerbach, K.Marx, F.Nietzsche, S.Freud, J.G.Sartre, A.Camus. (C.F.R. Libro di testo “La domanda dell’uomo” – Marinoni, Cassinotti)</p> <p>3. <u>DI FRONTE A QUESTA SITUAZIONE SORGE IL PROBLEMA DEL “MALE” COME POSSIBILITÀ,NELLA LIBERTÀ DI OGNI UOMO, DI SCEGLIERE “ALTRO” DA DIO .</u> Ogni soggetto nell’atto di determinare le proprie scelte e consapevole della facoltà del LIBERO ARBITRIO, può esercitare la sua RESPONSABILITÀ in ogni istante della sua vita.</p> <p style="text-align: right;"><u>Si propone il</u></p> <p><u>Film-Dibattito “L’avvocato del diavolo”</u> (di Taylor Hackford).Quale mestiere migliore dell’avvocato per descrivere la tensione tra l’affermazione della verità ed il diritto-dovere di ogni uomo ad avere sempre una difesa. Chi riporterà l’uomo al suo equilibrio , preso tra il suo delirio di onnipotenza e il riscoprirsi schiavo della sua stessa vanità?...a volte anche la forza di volontà che impegnamo nel rinunciare alla nostra autorealizzazione può nascondere una più sottile forma di vanità! Chi romperà questo cerchio chiuso e questa ineluttabilità del male?</p> <p>4. <u>L’UOMO MODERNO SI TROVA DUNQUE DI FRONTE AD UNA EPOCALE ALTERNATIVA : RESISTENZA O RESA? – CORAGGIOSI O</u></p>
---	---

RINUNCIATARI? – RESPONSABILI O PASSIVI ?

-Film-dibattito: “La Battaglia di Hacksaw Ridge”(di Meel Gibson 2016).La libertà e’ mettersi in gioco in prima persona fino in fondo senza dubbi e tentennamenti!.....libertà e’ perdersi,consumarsi per l’altro ! Solo così si rimette in moto in ogni persona il desiderio di spendersi a sua volta per qualcosa /qualcunodi più grande. Libertà è vivere e condividere da protagonisti la propria esistenza, quella degli altri e quella del mondo che ci circonda senza nascondersi, senza viltà, senza surrogati, con onestà interiore e amore alla verità.

5- LA SFIDA DEI DIRITTI FONDAMENTALI : IL PERCORSO DI EDUCAZIONE

CIVICA

coscienza e il Servizio Civile Volontario Universale ; con questa scansione

:

Costituzione Italiana : dignità uguaglianza e cittadinanza attiva.

dell’obiezione di coscienza e presentazione Servizio Civile Volontario Universale.

SCVU illustrazione proposte concrete di impegno volontario.

-Legalità’, Obiezione di Coscienza e Giustizia penale.

Educante Carcerati) di Coriano ; un progetto APAC della Associazione APG23, volta ad una promozione di un carcere non detentivo , ma riabilitativo.

L’Obiezione di

-Art.3 della

-Storia

-Incontro Resp.

6-

ORIENTAMENTO ;

LE “NOSTRE” SCELTE E RESPONSABILITÀ’ CHE CI È CHIESTO ATTIVARE :

a. Responsabilità come orientamento e scelta della università/lavoro futuri riflettendo sulle motivazioni che soggiacciono alla scelta.(Modalità : intervista doppia/tripla)

b. Responsabilità nel riconoscere e nell’individuare le proprie propensioni/talenti da mettere in gioco, coltivare e far circolare : “La teoria delle intelligenze multiple” (Howard Gardner)

c. Responsabilità nell’osservare i “Paradigmi della Educazione” : scuola/università/sistema educativo/lavoro/ eil pensiero divergente. (di Sir Ken Robinson “changing paradigms”) cfr : [www keepvid.com](http://www.keepvid.com) // [www diariodiscuola.it](http://www.diariodiscuola.it)

d. Responsabilità come cittadinanza attiva : la proposta del servizio civile volontario nazionale e di fronte alla nuova situazione createsi di pandemia e di Emergenza Sanitaria Covid19 e riflessione personale sulla situazione venuta a crearsi in tale periodo di distanziamento sociale e di nuove modalità di partecipazione scolastica.

Responsabilità come Educazione alla mondialità-cooperazione-solidarietà : si e’ proposto agli studenti un Viaggio di Volontariato in Zimbabwe ; preparato ma non realizzato causa covid19

<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Le abilità rilevate in classe e in questa ora dopo un quinquennio vissuto insieme sono : partecipazione attiva e continuativa al dialogo educativo intervenendo spesso direttamente e in modo pertinente. Preparazione di base discreta, interesse vivo e impegno costante. Gli studenti possiedono autonomia di linguaggio e padronanza delle abilità di analisi e valutazione con frequenti apporti personali critici e originali</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p><u>METODOLOGIA E SCELTE METODOLOGICHE PRIORITARIE DEL DOCENTE</u></p> <p>L'impostazione metodologica di quest'ora tiene conto della realtà in cui opera l'IRC nella scuola e della fascia di età (14-19 anni) a cui si rivolge. È ovvio che la «contestualizzazione» delle singole proposte didattiche spetta all'insegnante, il solo in grado di adattare i vari percorsi alle capacità delle sue classi e al tipo di scuola in cui opera, tenendo conto dei destinatari che sono comunque diversi: per estrazione sociale, per cultura, per sensibilità, per competenze. Tenere presente il contesto in cui insegna, modificare finalità e obiettivi in relazione alla propria realtà scolastica, adattare anche i contenuti più alti alla sensibilità e alla capacità dei propri allievi... fa parte di una corretta ed efficace azione didattica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza nell'impostazione: sia nei contenuti che nei modi di condurre quest'ora si vuole privilegiare la chiarezza espositiva e una didattica attenta ai giovani e al loro mondo. • Non confusione tra catechesi e insegnamento: presentare un IRC pienamente inserito nelle finalità della scuola (che sono di informare e di formare culturalmente), ben diverse da quelle di un corso di teologia o di catechesi (che presuppongono scelte e luoghi diversi). Anche quando si presentano i contenuti confessionali del cattolicesimo, lo si farà sempre in un'ottica ecumenica e interreligiosa. • Un linguaggio semplice e immediato: si cercherà di evitare tutti quei termini e concetti di non facile comprensione (o di spiegarli come Parole da conoscere) per rendere accessibile a tutti queste conoscenze. • Scelta interdisciplinare: non essendo più pensabile una scuola che trasmetta un sapere frammentato, in cui ogni disciplina è chiusa in se stessa, occorre dare ampio spazio a proposte interdisciplinari per cogliere la complessità della realtà, in tutte le sue dimensioni, compresa quella religiosa. • Approccio interculturale e attenzione al dialogo interreligioso: in una società complessa e multietnica com'è ormai la nostra, la scuola è chiamata a fare da mediatrice tra le diverse culture e religioni, e IRC non solo aiuta a comprendere l'importanza della religione, ma anche a considerare la diversità dell'altro come una ricchezza, sia da un punto di vista religioso che sociale. Per questo occorre offrire ampio spazio ai temi della multiculturalità e del

dialogo, educando le future generazioni ad attraversare i conflitti piuttosto che a chiudersi nella paura e nell'intolleranza reciproche.

ELEMENTI CARATTERISTICI DELLA IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Negli ultimi decenni l'IRC ha subito molti cambiamenti e modifiche, che hanno reso questa materia alquanto diversa dalle altre discipline scolastiche. L'IRC, così come si presenta oggi nella scuola, è inserito in un quadro di fragilità strutturale (l'opzionalità della scelta, la scheda a parte in pagella, la scarsa incidenza sul profilo strettamente scolastico dell'alunno, la non partecipazione all'esame di maturità, il sensibile aumento dei non-avvalentisi, almeno in alcune città del Nord). Tutto questo, e altro ancora, incide negativamente e rende particolarmente impegnativo e non sempre gratificante l'IRC; nello stesso tempo però questa disciplina - nel momento di rinnovamento che sta vivendo la scuola - è in grado di orientarsi meglio di altre tra le esigenze dei giovani.

- 1. Essenzialità.** Avendo a disposizione, eccetto qualche caso, soltanto un'ora settimanale di lezione, il volume punta sull'essenzialità dei contenuti e sulla proposta di un testo/laboratorio. L'impostazione generale è infatti quella di dare un'informazione breve ma essenziale del fenomeno religioso, soprattutto della tradizione cristiano-cattolica, e nello stesso tempo di offrire una sorta di quaderno attivo, con spunti, riflessioni, provocazioni, spazi autogestiti e altro, con lo scopo di coinvolgere l'alunno.
- 2. Scoperta della dimensione spirituale e religiosa.** Partendo dalla vita concreta dei ragazzi e dalle loro domande, il testo propone dei percorsi diversificati per approfondire la dimensione trascendente nella vita di tutti i giorni. L'attenzione è posta all'inizio (percorso Antropologico-spirituale) sulla dimensione spirituale in generale; discorso che viene poi approfondito nel secondo percorso (Biblico) con le risposte date dalla tradizione ebraico-cristiana; diventa più specifico sul cristianesimo (terzo e quarto percorso: Storico-religioso e Teologico-ecclesiale); viene calato poi nella vita di tutti i giorni (quinto percorso: Etico-esistenziale).
- 3. Apertura alla Riforma e alla Sperimentazione.** Nell'attuale fase di transizione della scuola, il testo è attento alle novità più significative della Riforma in atto (per esempio l'inter-disciplinarietà e la centralità della persona), e alle intuizioni migliori della Sperimentazione nazionale sui programmi di religione cattolica. Il testo, nella sua impostazione generale, tiene presente gli orientamenti generali, gli obiettivi e i nuclei tematici della Sperimentazione voluta dalla Conferenza episcopale italiana (CEI), usa lo strumento della matrice progettuale e si richiama espressamente a esso nella sintesi concettuale o Il Punto.
- 4. Attenzione all'aspetto educativo ed etico.** Come molti fanno notare, è urgente educare i giovani ai valori morali, che sono alla base di ogni società.

Ne va di mezzo la stessa «sopravvivenza dell'umanità». Ma se questo è vero a livello mondiale ed europeo, acquista ancora più valore nel contesto italiano, dove è necessario riscoprire i valori fondanti della nostra società, che pur essendo sempre più pluralista e laica è fondata anche sulla tradizione cristiano-cattolica. In questo senso l'IRC offre un servizio alla nazione; il testo vuole presentarsi come una proposta valida per tutti i ragazzi che frequentano la scuola superiore, al di là delle loro scelte confessionali o di vita, perché l'educazione ai valori spetta comunque a tutta la scuola pubblica o paritaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

CRITERI DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE COMUNE

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE/INTERESSE	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI	D
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato interesse per la disciplina, partecipa al dialogo educativo in modo originale e sviluppa le indicazioni proposte dal docente attraverso un lavoro puntuale e sistematico.	Lo studente padroneggia i contenuti in modo completo e organico e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.	Lo studente possiede un'eccellente padronanza delle abilità di analisi e di valutazione, i suoi apporti personali sono critici ed originali.	
DISTINTO	Lo studente dimostra interesse e partecipazione costanti e contribuisce personalmente all'arricchimento del dialogo educativo.	Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso	Lo studente possiede una sicura padronanza delle abilità di analisi e di valutazione, i suoi apporti personali sono critici.	

			didattico ed è in grado di riutilizzarli correttamente.	
	BUONO	Lo studente partecipa all'attività scolastica con una certa continuità, intervenendo in modo pertinente, seppur su richiesta dell'insegnante.	Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti.	Lo studente possiede una certa padronanza delle abilità di analisi e di valutazione integrate da qualche apporto personale.
	SUFFICIENTE	Lo studente dimostra impegno e partecipazione discontinui e interviene solo se sollecitato dall'insegnante.	Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali, che sa utilizzare in alcune circostanze.	Lo studente possiede un'accettabile padronanza delle abilità di analisi e di valutazione, in contesti semplici e con la guida dell'insegnante.
	INSUFFICIENTE	Lo studente non mostra interesse e non partecipa al dialogo educativo, i suoi interventi non sono pertinenti.	Lo studente possiede conoscenze frammentarie ed incomplete e non è in grado di utilizzarle adeguatamente.	Lo studente possiede una limitata padronanza delle abilità di analisi e di valutazione, in contesti semplici e con la guida dell'insegnante, ma non sempre pertinenti alle richieste.
<u>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI</u>	<u>BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO</u>			
	<ul style="list-style-type: none"> • “Religione e religioni” (di Sergio Bocchini – E.D.B.) 			

I ADOTTATI:	<ul style="list-style-type: none"> • “LA DOMANDA DELL’UOMO” Marinoni-Cassinotti Ed. Marietti, edizione 21/11/06 • “Varcare la soglia della speranza” (di Giovanni Paolo II – Ed. Mondadori) • “Documenti Conciliari del Vaticano II” • HANS KUNG “DIO ESISTE”. - ED: MONDADORI • DE LUBAC “IL DRAMMA DELL’UMANESIMO ATEO”. - ED: MORCELLIANA • G. RAVASI “L’ATEO ED IL CREDENTE DAVANTI A DIO “ – ED: MONDADORI
------------------------	---

DIDATTICA A DISTANZA per sospensione attività didattica in presenza (nel Terzo anno)

Il liceo A.Einstein ha attivato e/o potenziato modalità di apprendimento a distanza fin dall’inizio dell’emergenza Covid 19, quali registro elettronico, sul quale sono stati indirizzate spiegazioni, annotazioni di compiti, ricerche ecc. e le applicazioni di *Google Suite for Education*, quali Classroom (classe virtuale cui ciascun ragazzo accede con un proprio account @liceoeinstein.it creato appositamente in questa occasione) e Google Meet. Altre risorse sono state piattaforme quali Teams di Microsoft o Zoom; alcuni hanno prodotto podcast, video; pochi hanno usato Skype ; si sono costituiti gruppi WhatsApp tra studenti o tra insegnanti per un veloce scambio di informazioni.

- Gli alunni hanno restituito i compiti sul Portale Famiglia del registro elettronico ARGO (ovvero ScuolaNext Famiglia sfruttando il link dal sito) attraverso la funzione Documenti-Condivisione con docenti, oppure condivisione sul Drive di Classroom, o attraverso l’email generata con G Suite.

Sportelli di aiuto allo studio Altri interventi

- E’ stato attivato lo sportello di ascolto dello psicologo su prenotazione in presenza
- E’ stato attivato il Corso di preparazione ai test d’ingresso alle facoltà scientifiche per tutte le classi quinte
- Nel mese di maggio 2023 è stato attivato un pacchetto di 6 ore di Matematica come rinforzo in vista della seconda prova dell’Esame di Stato

7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono stati esplicitati per ciascuna disciplina al punto 6.

7.2 Criteri di attribuzione dei crediti

Seguendo le indicazioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale n.45 del 9 marzo 2023, per attribuire il credito scolastico ed il punteggio finale si terrà conto dell'assegnazione di un massimo di cinquanta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'O.M. e, in sede di scrutinio, procederanno a convertire il credito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla stessa O.M.

CONSIGLIO DI CLASSE DI 5^A B

DOCENTE	Disciplina/e Firma
TONOLLI SILVESTRO FEDERICO	Lingua e letteratura italiana
TONOLLI SILVESTRO FEDERICO	Lingua e cultura Latina
POLCARI PATRIZIA	Lingua e Cultura straniera (Inglese)
BIAGINI MARCO	Storia
BIAGINI MARCO	Filosofia
FAINI GABRIELLA	Matematica triennio
FILIPPI FABIO	Fisica
SUCCI GISELLA	Scienze naturali, terra, chimica
BOZZELLI ANDREA	Disegno e Storia dell'arte
MANUCCI ANTONELLA	Scienze Motorie
ROCCHI GIAMPAOLO	Religione cattolica
TUTTI I DOCENTI	Educazione civica
COORDINATORE TONOLLI SILVESTRO FEDERICO	

RIMINI, 15 MAGGIO 2023